

RASSEGNA STAMPA

martedì 15 settembre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

FROSINONE
**Droga, in appello
l'operazione
Fireworks**

Pagina 10

CASSINO
**Stellantis
La produzione
torna a fermarsi**

Pagina 14

ALATRI
**Violenza di genere
Due uomini
finiscono nei guai**

Pagina 18



SERIE A
**Il Frosinone
torna al lavoro
Testa al Como**

Pagina 22

ATINA

Vandalizzate due statue sacre

Distrutto il simulacro della Madonna in via Capo di China. Quello di San Pio avvolto da nastro segnaletico
Condanna del sindaco Volante: «Atti esecrabili e spregevoli». Avviate le indagini per risalire ai profanatori

— Oltraggi a due statue religiose, una delle quali distrutta, come se tali atti fossero il risultato di un perfido disegno vandalico e blasfemo. Sotto il tiro del profanatore, o dei profanatori, le statue della Madonna e di San Padre Pio.

Ieri mattina una signora è rimasta impietrita nel vedere il simulacro della Madonnina riversa a terra e a pezzi, nella piccola grotta che da anni la ospita lungo via Capo di China, ad Atina superiore. Una profanazione che si è ripetuta sempre ieri, ma nel primo pomeriggio, in via Sferacavalli, dove la statua di San Padre Pio è stata trovata avvolta da nastro segnaletico bianco-rosso, oltre a un foglio con stampato il divieto di sosta e la scritta "Zona rimozione". Dei due episodi sono stati informati subito il sindaco Volante e la Polizia locale, giunta prontamente sui luoghi per verificare quanto era accaduto e procedere con la segnalazione ai carabinieri. I militari avvieranno le indagini per cercare di identificare i responsabili di gesti così vili: «Atti esecrabili e spregevoli», li ha definiti il primo cittadino. I pezzi della statua della Madonna sono stati raccolti e custoditi al sicuro,

Pagina 16

CECCANO L'INCIDENTE DOMENICA SULLA MONTI LEPINI



**SCONTRO FATALE
AUTOPSIA
SUL CORPO
DI BENITO LUNGI**

A PAGINA 19

L'incidente costato la vita a Benito Lunghi è avvenuto domenica scorsa sulla Monti Lepini a Frosinone

L'INTERVENTO

**LA VOCE DI WOJTYLA
CHE ANCORA
RISUONA
A FROSINONE**

Giancarlo Pizzutelli

Il 16 settembre di 25 anni fa San Giovanni Paolo II effettuò una visita pastorale a Frosinone. L'evento, trattandosi della prima uscita esterna di Sua Santità successiva ai tragici attentati dell'11 settembre 2001, ebbe un'eco mediatica formidabile, con la presenza di inviati da ogni parte del mondo. Un tale contesto "storico" fece sì che ad accogliere il Santo Padre nella nostra città siano stati, tra le altre, autorità particolarmente eminenti quali il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini; il ministro Giuseppe Pisanu; Raniero Avogadro, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede; Francesco Storace, presidente della Regione. Nel corso della solenne concelebrazione eucaristica, introdotta dalle parole di saluto di mons. Salvatore Boccaccio, vescovo di Frosinone, Giovanni Paolo II pronunciò un'omelia particolarmente toccante imperniata sul salmo responsoriale "Dacci, Padre, la gioia del perdono". Di rilevante significato risultò l'esortazione carica di slancio spirituale: «Care mamme, cari papà, con la vostra dedizione mostrate ai vostri figli che Dio è buono e grande nell'amore. Indicate con una vita onesta e laboriosa che la santità è la via "normale" dei cristiani».

Prima della recita dell'Angelus il Santo Padre ebbe modo di ringraziare per l'accoglienza ricevuta rimarcando altresì la particolare devozione mariana della nostra terra: «Sì, la Ciociaria è terra mariana che, nel corso dei secoli, ha trovato sostegno nella celeste Madre di Dio. Continui la Vergine ad essere la Stella luminosa della vostra esistenza, la speranza che vi conduce a "Cristo nostra speranza"».

continua a pagina 5

CASSINO

Maxi rissa, ora un'azione disciplinare

L'università valuta le proprie mosse. Dalla questura il procedimento per il Daspo urbano

Pagina 15

FROSINONE

**CENTROSINISTRA:
IACOVISSI SCATTA
MAGGIORANZA,
STALLO TOTALE**

Con l'affissione dei manifesti Vincenzo Iacovissi (Psi) ufficializza la candidatura a sindaco. All'interno della maggioranza paralisi totale sul tema della presidenza dell'aula.

Pagine 4 e 5

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

REGIONE

16,3%

● La saturazione delle strutture ricettive prenotate attraverso le piattaforme online

Il fatto

Turismo, un'estate da record

Nei mesi di giugno, luglio e agosto l'Italia supera 276 milioni di presenze e 72,4 milioni di arrivi. Un aumento del 2% rispetto al 2025. Elena Palazzo: «Numeri che confermano una strategia vincente»

ROMA

TONJORTOLEVA

■ Un'estate da record per il turismo italiano e un Lazio che si candida a essere tra i protagonisti della crescita. È il quadro tracciato dalla Regione alla luce dei dati diffusi dal Ministero del Turismo sull'andamento della stagione estiva 2026. Secondo i numeri citati dall'assessore regionale al Turismo Elena Palazzo, nei mesi di giugno, luglio e agosto l'Italia ha superato i 276 milioni di presenze e i 72,4 milioni di arrivi, segnando un incremento del 2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

A spiccare è soprattutto il dato del Lazio relativo alla saturazione delle strutture ricettive prenotate

«ABBIAMO SCELTO DI PORTARE I TERRITORI SOTTO I RIFLETTORI ATTRAVERSO EVENTI E PROMOZIONE»

attraverso le piattaforme online: +16,3% rispetto al 2025, il miglior incremento tra le regioni italiane. Un risultato che, secondo Palazzo, confermerebbe l'efficacia della strategia regionale basata su promozione, grandi eventi, valorizzazione dei territori e comunicazione.

«Sono numeri che ci rendono orgogliosi e che dimostrano che la strada intrapresa è quella giusta», sostiene l'assessore, secondo cui la crescita non sarebbe il risultato di una dinamica casuale, ma il frutto di una pianificazione precisa. L'obiettivo dichiarato è infatti ampliare il racconto turistico della re-

gione, andando oltre Roma e portando sotto i riflettori anche le destinazioni meno conosciute.

In questa strategia un ruolo importante è stato affidato agli eventi sportivi e culturali. La Regione cita tra gli appuntamenti capaci di generare attrattività il Rally del Lazio Cassino, la tappa del Giro d'Italia a Formia, i mondiali di Vela sulla Riviera di Ulisse e la Billie Jean Cup a Velletri. A questi si aggiungono iniziative come il Festival dell'Appia Regina Viarum e Cammini Di Vini, inserite in un progetto di promozione che punta a valorizzare borghi, mare, montagne, cammini, paesaggi, cultura ed enogastronomia.

Parallelamente, Palazzo rivedica gli investimenti sulla comunicazione, dal rilancio del nuovo Brand Lazio nelle grandi stazioni ferroviarie, a partire da Roma Termini, alle campagne sui social e in televisione. Una strategia sintetizzata nello slogan «Tutto un Lazio intorno», con l'intento di intercettare visitatori che arrivano nella Capitale e spingerli a conoscere il resto della regione.

Un altro indicatore considerato significativo riguarda i piccoli comuni. Nei primi sette mesi del 2026, secondo i dati citati dalla Regione, il Lazio ha registrato +10,9%

di arrivi e +7,3% di presenze nei piccoli comuni. Un andamento che si inserisce nell'obiettivo indicato dal Piano Triennale del Turismo: distribuire maggiormente i flussi, ridurre la concentrazione stagionale e fare in modo che la crescita produca ricadute anche nei territori periferici.

La sfida, ora, è trasformare i risultati della stagione estiva in una crescita strutturale. «Il nostro obiettivo – afferma Palazzo – è trasformare questa crescita in un risultato strutturale, capace di generare economia, lavoro e nuove opportunità per le comunità locali». Un passaggio tutt'altro che se-

condario, perché dietro l'aumento dei flussi turistici resta da misurare la capacità del settore di tradurre presenze e arrivi in maggiore occupazione, investimenti e sviluppo per le imprese.

La Regione guarda quindi già alla prossima fase, puntando a proseguire sulla strada della promozione, degli eventi e della valorizzazione dei territori. L'ambizione dichiarata è fare del Lazio una delle principali destinazioni turistiche europee, sfruttando la forza di Roma ma, soprattutto, costruendo attorno alla Capitale un'offerta capace di distribuire i visitatori lungo l'intero territorio regionale.



L'ASSESSORE

La Regione fa grandi numeri

● Il Lazio si conferma tra i protagonisti della crescita turistica italiana. Nei primi sette mesi del 2026 i piccoli comuni registrano +10,9% di arrivi e +7,3% di presenze. Un successo della strategia regionale.

ALLA PISANA

■ La proposta di legge per istituire il Servizio di pedagogia scolastica negli istituti del Lazio approda in Commissione e avvia il proprio iter prima dell'eventuale esame in Aula. A presentarla è il consigliere regionale di Forza Italia Cosmo Mitrano, che illustrerà il provvedimento alla IX Commissione, competente anche in materia di istruzione e diritto allo studio.

L'iniziativa nasce come prosecuzione del percorso avviato dallo stesso Mitrano con la legge regionale numero 13, approvata all'unanimità il 28 gennaio, che ha istituito il Servizio di psicologia scolastica. L'obiettivo è rafforzare gli strumenti a disposizione delle scuole per affrontare dispersione scolastica, disagio e-

In Commissione

Pedagogia scolastica, la proposta all'esame

educativo e fragilità nel percorso di crescita degli studenti.

Il testo, elaborato anche attraverso il confronto con l'Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani, è composto da dieci articoli. Tra gli ambiti indicati figurano il rafforzamento del supporto psicologico, l'inclusione scolastica, l'orientamento educativo, il sostegno alla genitorialità e la prevenzione della dispersione scolastica.

Il punto qualificante è l'introduzione della figura del pedagogo direttamente negli istituti. Il servizio dovrebbe essere attivato attraverso convenzioni



Il consigliere **Cosmo Mitrano (FI)**

tra le scuole e i pedagogisti iscritti all'Albo dei pedagogisti e degli educatori professionali socio-pedagogici. La figura professionale avrebbe il compito di affiancare studenti, dirigenti, docenti e famiglie nella gestione delle difficoltà relazionali ed educative, oltre a contribuire ai progetti contro la dispersione e a sostegno degli studenti fragili.

La proposta prevede inoltre un Comitato regionale per il Servizio di pedagogia scolastica, istituito presso la Giunta regionale, con funzioni di monitoraggio, coordinamento e diffusione delle buone pratiche educative.

Per sostenere l'intervento sono previsti finanziamenti per circa 1,3 milioni di euro complessivi per gli anni 2027 e 2028.

Il consigliere regionale Mitrano auspica una condivisione trasversale della proposta, sul modello di quanto avvenuto con il Servizio di psicologia scolastica. L'iter in Commissione rappresenta ora il primo passaggio istituzionale verso una misura che punta a rendere più strutturato il sostegno educativo negli istituti del Lazio. La speranza del consigliere azzurro è quella di una celere approvazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

3

● Le sconfitte consecutive del centrosinistra al Comune di Frosinone: 2012, 2017 e 2022.

Politica

Il primo scatto è di Iacovissi

Ieri l'affissione dei manifesti per la candidatura a sindaco: il Partito Socialista non torna indietro. Quattro le liste che lo sosterranno. Niente accordo con il Pd, il centrosinistra ancora diviso

L'ANALISI

CORRADO TRENTINO

■ Il dado è tratto. Il Rubicone del Psi si è concretizzato ieri mattina, quando in città sono stati affissi i manifesti di **Vincenzo Iacovissi**. Sotto il nome la scritta Sindaco. Sopra invece la data elettorale "Frosinone 2027". Poi lo slogan della campagna elettorale: "Voltiamo pagina". Infine le quattro liste che sosterranno la candidatura: Psi, Frosinone Aperta, Area Vasta, Provincia in Comune.

I Socialisti dunque vanno avanti per la loro strada. Del resto il segretario regionale **Gian Franco Schietroma** ha sempre ripetuto che l'indicazione di Iacovissi non era di trattativa, con-

**A QUESTO PUNTO
LA SITUAZIONE ARRIVA
SUL TAVOLO REGIONALE
MA LE DISTANZE
SONO NOTEVOLI**



Vincenzo Iacovissi (Psi) e Angelo Pizzutelli (Pd): il primo già candidato a sindaco, il secondo ha dato la sua disponibilità

siderando sia il ruolo (vice segretario nazionale del partito) che il precedente (nel 2017 aveva effettuato un passo indietro per favorire l'unità del centrosinistra sulla candidatura a sindaco di Fabrizio Cristofari, del Pd). A questo punto la domanda è: ci sono margini per una ricomposizione della coalizione, magari attraverso un intervento del tavolo regionale? Lo vedremo.

Nell'intervista di ieri a Ciocciara Oggi il presidente del Pd Lazio **Francesco De Angelis** aveva detto tra le altre cose: «Pesano inevitabilmente le ultime campagne elettorali, nelle quali ci siamo presentati divisi. Ma arriva un momento in cui bisogna sedersi intorno a un tavolo e far prevalere le ragioni dell'unità. Il Pd non mette veti e la candidatura avanzata dai socialisti merita assoluto rispetto. Al Psi dico però: decidiamoci insieme. Una logica del "prendere o lasciare" non aiuta a costruire una coalizione. Il centrosinistra può scegliere Angelo Pizzutelli, Vincenzo Iacovissi o un altro candidato. Ma quella scelta deve essere condivisa da tutti e diventare patrimonio dell'intera coalizione. Il

candidato sindaco non può essere il candidato di una singola forza politica: deve rappresentare un progetto comune. È così che si costruisce un candidato forte e, soprattutto, una coalizione forte. Il fatto che ci siano più disponibilità non è un problema, anzi. Significa che il centrosinistra ha diverse frecce al proprio arco. L'invito che rivolgo al Psi è quindi a portare la propria proposta dentro un confronto comune, partendo da una consapevolezza: prima ancora dei nomi, dobbiamo decidere di stare insieme. E a Frosinone il Campo Largo, da solo, non basta. Dobbiamo aprirci alla società civile e alle altre forze che in questi anni si sono opposte all'Amministrazione di centrodestra. A loro rivolgo lo stesso appello: questa città ha perso giovani, opportunità e prospettive e oggi manca un progetto capace di guardare davvero al futuro. Possiamo avere opinioni diverse e confrontarci anche duramente, ma alla fine dobbiamo essere capaci di scegliere insieme e costruire un'alternativa credibile per Frosinone».

Il fatto è che c'è una distanza

politica enorme. Il Pd non esclude (anzi) le primarie, i Socialisti non le prendono neppure in considerazione. Per i Democratici il perimetro del Campo Largo dovrà essere larghissimo, aperto non soltanto alle liste civiche tradizionalmente di area, ma anche alle forze che si oppongono all'Amministrazione Mastrangeli. Il riferimento è senza dubbio alla lista Un'altra Frosinone di **Anselmo Pizzutelli**, **Maria Antonietta Mirabella** e **Giovanni Bortone**. Ma probabilmente anche a Futura di **Giovambattista Martino** e **Teresa Petricca**. All'Amministrazione Mastrangeli da oltre due anni si stanno opponendo altresì il gruppo di Forza Italia, formato da **Pasquale Cirillo** e **Maurizio Scaccia**. Fra l'altro va aggiunto che il senatore e coordinatore regionale **Claudio Fazzone** ha costantemente avallato la linea del gruppo.

Tornando nell'area del centrosinistra, a questo punto bisognerà capire quali saranno le scelte dell'ex sindaco **Michele Marini**. Il quale, sia con Francesco De Angelis che con Gian Franco Schietroma, è stato chiarissimo: un conto è un quadro unitario del

centrosinistra, altro discorso se invece si determina una spaccatura. L'ex sindaco, che ha una lista civica di riferimento, potrebbe pure effettuare altre scelte. Non escludendo un asse di ferro con Anselmo Pizzutelli, asse che negli ultimi mesi si è rinsaldato.

Al Comune di Frosinone il centrosinistra viene da tre sconfitte consecutive. La prima nel 2012. Al primo turno **Nicola Ottaviani** (centrodestra) prese 12.706 voti, pari al 44,38%. Poi **Michele Marini**: 6.921 voti, il 24,17%. Quindi **Domenico Marzi**: 6.541 voti, il 22,84%. Due settimane dopo, al ballottaggio, vittoria di Ottaviani: 12.577 voti, il 53,12%. Marini arrivò a 11.099 voti, il 46,87%. Evidente il peso della spaccatura tra Michele Marini e Domenico

**ORA MICHELE MARINI
VALUTERÀ LE SCELTE
ANSELMO PIZZUTELLI PURE
STRATEGIE E PRECEDENTI,
COSA PUÒ SUCCEDERE**

Marzi.

Nel 2017 la conferma al primo turno di **Nicola Ottaviani**, con il 56,38% (15.038 voti). **Fabrizio Cristofari** arrivò al 27,26% (7.271 voti). Il centrosinistra era lacerato e comunque il Pd (partito al quale Cristofari fa riferimento) non fece registrare un risultato storico (è un eufemismo).

Quindi il 2022. Al primo turno **Riccardo Mastrangeli** (centrodestra) al 49,3% (11.856 voti), **Domenico Marzi** al 39,1% (9.419), **Vincenzo Iacovissi** al 5,9% (1.419), **Mauro Vicano** al 4,6% (1.098), **Giuseppe Cosimato** all'1,1% (276). Al ballottaggio la vittoria di Mastrangeli: 55,3% (10.794 voti). Marzi al 44,7% (8.719).

Insomma, tutti i precedenti dicono che per il centrosinistra è assai complicato pensare di vincere senza un quadro unitario, che veda in particolare Pd e Psi dalla stessa parte. Naturalmente c'è una ulteriore considerazione da fare: perché a livello locale non si riesce da anni a ricucire lo strappo? Una domanda che è all'attenzione del tavolo regionale della coalizione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Marini
Sindaco di Frosinone dal 2007 al 2012
Ha una lista civica di diretto riferimento



Anselmo Pizzutelli
Capogruppo della lista Un'altra Frosinone
Nel 2022 eletto nella Lista Mastrangeli

**Dietro le quinte
Intanto prosegue
il confronto
tra i firmatari**

● Nei giorni scorsi confronto tra i dieci firmatari della richiesta a Prefettura e Ministero dell'Interno. Che sono: Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella, Giovanni Bortone, Angelo Pizzutelli, Norberto Venturi, Fabrizio Cristofari, Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Pasquale

Cirillo e Paolo Fanelli. I quali stanno ragionando su un documento unitario per gli ultimi nove mesi di consiliatura, che magari possa essere propedeutico anche in una prospettiva elettorale. Ma è evidente che si sta studiando altresì una proposta per la presidenza del consiglio.

Rsa San Francesco
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@politiclinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

Comune

La presidenza può attendere

La seduta ordinaria dell'aula potrebbe essere convocata per fine mese, con 3 punti all'ordine del giorno. Ma nella maggioranza di centrodestra non si vedono iniziative di mediazione per sciogliere il nodo

IL DIBATTITO

CORRADOTRENTA

■ La roadmap potrebbe essere questa: convocazione della conferenza dei capigruppo in settimana, per svolgere la seduta ordinaria del consiglio comunale entro la fine di settembre. Con all'ordine del giorno tre punti: l'elezione del presidente dell'aula, il riconoscimento di un debito fuori bilancio e la riqualificazione del parcheggio di via Maria e la rigenerazione dell'area ex Agip in via Licinio Refice. Due progetti, questi ultimi, strategici per la sosta e l'interscambio modale. Si tratta di proposte di deliberare ora all'attenzione delle rispettive commissioni. Una volta che ci sa-

**QUEL PRECEDENTE
SUL CONSIGLIERE ANZIANO
MAI ANALIZZATO
E IL RUOLO DECISIVO
DEI "DISSIDENTI"**



Una delle ultime sedute del consiglio comunale di Frosinone

ranno i pareri, il vicepresidente vicario **Marco Ferrara** procederà.

Discorso diverso sul versante della presidenza del consiglio comunale. Non ci sono iniziative di mediazione all'interno della maggioranza. Neppure un chiarimento dopo quanto accaduto nella seduta di luglio. Quando la mozione di **Vincenzo Iacovissi** (Psi) venne respinta dal no dei 7 "dissidenti". Iacovissi aveva proposto per lo scranon più alto dell'aula di Palazzo Munari la soluzione di **Angelo Pizzutelli** (Pd), in qualità di "consigliere anziano". E tutto lasciava pensare

che quella designazione potesse andare a dama. Con lo schema delle astensioni trasversali. Lo stesso Marco Ferrara pronunciò una sorta di (polemico) discorso di addio. Poi però l'operazione saltò a causa dei no dei cosiddetti "dissidenti" del centrodestra. Il paradosso è che Ferrara deve alla loro scelta il fatto di essere rimasto nel ruolo di "facente funzioni". Non alla maggioranza di centrodestra.

La circostanza che siano trascorsi tre mesi e mezzo senza che sia stato eletto il presidente dell'aula ha dimostrato che la maggioranza non è tale. Né dal punto

di vista numerico né da quello politico. Arrivare a quota 17 voti (su 33) sembra una sorta di scalata dell'Everest.

Nei giorni scorsi dieci consiglieri hanno inoltrato un secondo ricorso al Ministero dell'Interno e alla Prefettura. Nel documento c'è altresì la richiesta di valutare lo scioglimento del consiglio comunale a causa della paralisi politica e istituzionale che, a giudizio dei firmatari, sta bloccando l'attività amministrativa. C'è attesa per la risposta della Prefettura e del Ministero. Ma in realtà l'impasse era e rimane politica. Manca perfino l'idea di un punto

di caduta condiviso. D'altronde le quattro votazioni precedenti (concluse con altrettante fumatte nere) lo hanno dimostrato. Da una parte Lista per Frosinone e Mani Libere (6 voti per Marco Ferrara), dall'altra Fratelli d'Italia, Lega, Lista Ottaviani, Polo Civico, Identità Frusinate, orientate su **Gianpiero Fabrizi** (che ha un potenziale di 11 preferenze). E se la situazione non si sblocca che succede? La strada per un'intesa istituzionale con la Lista Marzi potrebbe condurre all'opzione **Carlo Gagliardi**. Ma al momento non c'è nulla. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prospettive

Forza Italia rimane all'opposizione

LA NOTA

■ In realtà lo stallo non riguarda soltanto la questione della presidenza del consiglio comunale. Nessuna novità anche relativamente al quadro politico. Nei giorni scorsi era circolata l'ipotesi di una possibile ricomposizione con Forza Italia, da oltre due anni all'opposizione. La piattaforma poteva essere quella di proporre **Pasquale Cirillo** (consigliere e coordinatore cittadino degli "azzurri") nel ruolo di presidente dell'aula di Palazzo Munari. Però nulla è successo realmente. Difficile cancel-



Pasquale Cirillo

lare con un colpo di spugna quanto accaduto in questa consiliatura: la rottura con Forza Italia è stata profonda. Fra l'altro non è neppure detto che gli "azzurri" faranno parte di una coalizione ampia e trasversale. Potrebbero decidere di provare una terza via, restando comunque nel perimetro del centrodestra.

Poi c'è l'aspetto della giunta, che rimane con un assetto parametrato su 8 assessori. Manca la casella lasciata vacante dalle dimissioni di Massimo Sulli a fine luglio. Nei giorni scorsi Identità Frusinate è tornata sull'argomento. Rilevando: «Già il 12 luglio Identità Fru-

sinate aveva formalizzato tramite pec il nominativo di **Gianluca Di Trocchio** per l'assessorato alla Polizia Locale, traducendo in un atto formale un orientamento maturato attraverso il confronto interno all'aggregazione. A questo punto, se qualcuno all'interno della maggioranza ritiene che Gianluca Di Trocchio non rappresenti un profilo adeguato per l'assessorato alla Polizia Locale, lo dica con chiarezza. Esprima apertamente le proprie ragioni, senza rifugiarsi nei silenzi o nei retroscena, e le illustri non a Identità Frusinate, ma ai cittadini». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE

Mobilità

Ecco il nuovo hub dei bus

Partito il cantiere su un'area di 1.200 metri quadrati a via Tiburtina. Lavori a carico di un privato
Collegherà le linee extraurbane di Cotral ai trasporti urbani per decongestionare il centro cittadino

LA SITUAZIONE

PIETROPAGLIARELLA

■ Sono partiti i lavori in via Tiburtina per la realizzazione dell'infrastruttura di interscambio destinata a contribuire al nuovo concept del sistema di trasporto pubblico della città di Frosinone.

L'intervento, atteso da tempo e inserito nel quadro strategico della mobilità sostenibile, segna l'avvio del cantiere che proverà a trasformare l'area in un moderno polo logistico d'integrazione tra le linee urbane ed extraurbane. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di limitare l'ingresso dei pullman regionali nel cuore del ca-

L'INTERVENTO NASCE DA UNA VARIANTE, PRECEDENTEMENTE ERA PREVISTO UN PARCHEGGIO DI QUARTIERE

poluogo e potenziare l'efficacia dei collegamenti interni.

L'opera insiste su una superficie di circa 1.200 metri quadrati e nasce dalla rimodulazione di una precedente convenzione urbanistica. Originariamente, infatti, la programmazione definita sotto la giunta guidata dall'ex sindaco Nicola Ottaviani prevedeva su quel terreno un parcheggio pubblico al servizio del quartiere e del vicino plesso scolastico. Con la successiva amministrazione del nuovo



I lavori nell'area del futuro hub trasportistico di via Tiburtina

sindaco e l'intercettazione dei finanziamenti del Pnrr dedicati alla realizzazione della linea Brt (Bus Rapid Transit), il sistema di autobus veloci su corsia riservata progettato per unire la stazione ferroviaria a piazzale De Matthaeis, il progetto ha subito una variante sostanziale. Si è deciso così di virare verso un hub trasportistico in grado di fungere da vero e proprio "punto di rottura del carico".

Attraverso la nuova area attrezzata, i mezzi delle autolinee Cotral

provenienti dai comuni della provincia e dalle zone limitrofe potranno attestarsi direttamente su via Tiburtina senza dover congestionare il traffico cittadino. I viaggiatori e i pendolari potranno così scendere dai pullman extraurbani e salire immediatamente a bordo delle navette urbane e dei mezzi Brt per raggiungere il centro cittadino o lo scalo ferroviario. Un cambio di passo pensato per abbattere le emissioni inquinanti, alleggerire la pressione veicolare

privata e rendere più veloci gli spostamenti.

Dal punto di vista tecnico e strutturale, le opere in fase di esecuzione prevedono standard di sostenibilità e sicurezza di alto livello. L'area sarà dotata di un impianto di illuminazione pubblica di ultima generazione a tecnologia Led, provvisto di un punto di fornitura elettrica autonomo per ottimizzare la gestione e l'efficienza energetica. Particolare attenzione è stata riservata anche all'aspetto

ambientale del cantiere e della gestione delle acque: verrà realizzato un impianto per il drenaggio e lo smaltimento delle acque meteoriche, equipaggiato con appositi filtri di disoleazione per bloccare eventuali contaminazioni da idrocarburi derivanti dai mezzi in sosta.

L'intervento è realizzato dall'operatore privato quale opera pubblica a scomuto compensativa, integrandosi a pieno titolo nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums) del Comune. L'iter della pratica non è stato privo di dibattiti politici: le opposizioni e alcune voci critiche in Consiglio comunale, come quella del consigliere Anselmo Pizzutelli, hanno e-

CI SARANNO SISTEMI DI ILLUMINAZIONE A LED AUTONOMI E IMPIANTI DI DISOLEAZIONE

spresso perplessità sul cambio di destinazione d'uso, continuando a sostenere la priorità di un parcheggio residenziale al servizio delle esigenze del quartiere considerata la grande penuria di posti auto su quella zona sulla quale insistono palazzi, molti uffici, attività del terziario e attività commerciali. L'avvio dei cantieri vuole segnare un passaggio concreto verso l'infrastrutturazione moderna della Frosinone del futuro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I disagi

Parcheggio selvaggio e ingorghi È un inferno a Viale America Latina

All'attacco i consiglieri
Giovanni Bortone
e Anselmo Pizzutelli

LA CITTÀ

La campanella è appena suonata, ma su viale dell'America Latina il suono che copre tutto è quello dei clacson. Con il ritorno in classe, l'area intorno alla "Ignazio De Luca" è piombata nel caos: traffico in tilt, code chilometriche e parcheggio selvaggio lungo le carreggiate.

Una situazione di disagio cronico che si ripete ogni anno e che in queste ore torna prepotentemente al centro del dibattito politico cittadino, complice la voce dei consiglieri comunali Giovanni Bortone e Anselmo Pizzutelli. «Come vi avevo preannunciato pochi giorni fa, qui è scoppiato il caos - denuncia senza mezzi termini Bortone - Purtroppo non viene data ai genitori la possibilità di poter parcheggiare e

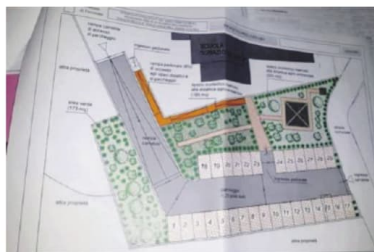
accompagnare tranquillamente i propri figli a scuola». Un grido d'allarme cui fa eco Pizzutelli, che sposta l'attenzione sulla radice del problema e affonda il colpo: «Eppure, per la scuola Ignazio De Luca, era prevista la realizzazione di un parcheggio. Che fine ha fatto?».

La risposta a questo interrogativo polveroso arriva dai cassetti della memoria amministrativa, grazie all'intervento dell'architetto Tonino De Luca, assessore sul finire degli anni Novanta, che nei primi giorni di settembre ha rispolverato il progetto originario sottoponendolo all'attenzione del sindaco. Il nodo centrale, oggi più che mai attuale, riguarda un'opera già pianificata

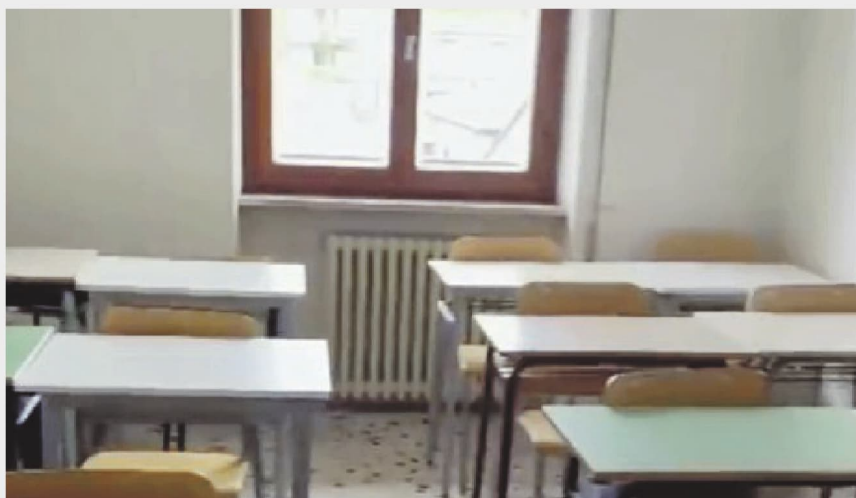
che attende risposte da decenni. La ricostruzione storica fornita dall'ex amministratore su facebook è dettagliata. L'Amministrazione Comunale, a suo tempo, ha provveduto a espropriare e pagare regolarmente, sborsando circa 60-65 milioni di vecchie lire, un terreno di ben 1.750 metri quadrati situato a sud dell'edificio scolastico e destinato proprio alla sosta dei veicoli. Era il 1992 quando venne redatto e saldato un progetto completo per la zona. L'accordo dell'epoca prevedeva che i lavori fossero realizzati direttamente dal proprietario della lottizzazione a valle, in cambio di una servitù di passaggio su una strada che grava parzialmente su un terreno di proprietà comunale e scolastica.

Un ingranaggio urbanistico che, tuttavia, si è inceppato prima di arrivare al traguardo, lasciando l'area sprovvista di quella valvola di sfogo indispensabile per la sicurezza stradale. ● **Pie. Pag.**

**INVOCATA LA
REALIZZAZIONE DI UN'AREA
DI SOSTA A VALLE DELLA
SCUOLA DE LUCA COSÌ
COME ERA PIANIFICATO**



In alto l'ingorgo di viale dell'America Latina nei pressi della scuola "Ignazio De Luca". A sinistra il progetto del parcheggio rispolverato dall'architetto Tonino De Luca



Un'aula del liceo scientifico "Severi" in via Verdi

Dal liceo

Classi bunker al "Severi" Monta la protesta e interviene la Provincia

Ancora polemiche
per la sede di via Verdi:
«Non è agibile»

L'APPELLO

■ Classi anguste e spesso senza finestre. Spazi ristretti e inagibili. Una palestra che non è tale. Ma anche un laboratorio che in realtà è un archivio. I locali del liceo scientifico "Severi" in via Verdi continuano a far discutere. Gli alunni, infatti, si trovano in classi strette e con poco spazio anche per muoversi: per andare in bagno, spesso, gli studenti devono far alzare i compagni. Lo spazio non permette infatti di muoversi liberamente.

«Questa sede è inagibile. Non ha la palestra perché la palestra è un garage. Le aule sono piccolissime, non a norma. Non

passa l'aria, non abbiamo un cortile, neanche la campanella. Le finestre non si possono neanche aprire. Anche i professori si lamentano» denunciano gli studenti, che nei prossimi giorni organizzeranno una protesta formale per far sentire la propria voce e chiedere un intervento.

«Io sono in una classe di 17 persone e la nostra aula è forse di 10 metri quadri. Per uscire e andare in bagno io, che sono all'ultimo banco, devo far alzare almeno due-tre persone» racconta una delle studentesse. Ieri i dirigenti e i tecnici della Provincia (ente competente sulla scuola) hanno effettuato un sopralluogo per verificare la situazione. L'obiettivo è quello di trovare spazi più ampi nell'immediato e vagliare la possibilità di ricavare tre nuove aule nella sede di via Verdi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il questore **Stanislaio Caruso** con i 17 nuovi agenti assegnati in provincia

Gli organici

Il questore accoglie 17 nuovi poliziotti

Andranno a operare
tra Frosinone
e i commissariati

I RINFORZI

■ Il questore Stanislaio Caruso ha accolto 17 agenti, assegnati dal dipartimento della pubblica sicurezza per potenziare gli organici della questura e dei commissariati ciociari.

Ieri, durante il momento di accoglienza, il questore si è soffermato sull'importanza del lavoro che dovranno svolgere al servizio della comunità, affinché siano testimoni credibili della quotidiana missione al servizio dei cittadini.

L'arrivo di questi poliziotti rappresenta un segnale tangibile di attenzione verso il ter-

ritorio ciociaro e il loro impiego nelle attività di contrasto alla criminalità e nel controllo del territorio permetterà di garantire una presenza ancora più capillare e una risposta più efficace per la sicurezza dei cittadini.

I nuovi poliziotti saranno immediatamente operativi e andranno a rinforzare gli organici della questura di Frosinone e dei commissariati di pubblica sicurezza di Fiuggi, Sora e Cassino, che operano quotidianamente in prima linea per la prevenzione e la repressione dei reati, consolidando il legame tra la polizia di Stato e la comunità locale.

I rinforzi si vanno ad aggiungere ai due nuovi funzionari arrivati a Frosinone nei giorni scorsi. ●

Stellantis

Ancora stop alla produzione

Ieri il "senza lavoro" al montaggio per un guasto tecnico, oggi a casa pure lastratura e verniciatura
Stamattina consiglio territoriale Uilm, presente anche la vice presidente della Regione Lazio Angelilli

LA PANORAMICA

Non si arresta la sequenza di stop produttivi alla Stellantis di Piedimonte San Germano. Dopo l'inconveniente tecnico che ieri mattina, attorno alle 8.30, ha bloccato il montaggio, l'azienda ha comunicato un ulteriore fermo per la giornata di oggi.

A essere interessati saranno i reparti di lastratura, verniciatura e montaggio, con circa 40 lavoratori destinati alle attività tra fabbricato 0, logistica e settori collegati.

L'ennesimo rallentamento arriva in uno stabilimento già alle prese con livelli produttivi particolarmente contenuti e riporta in primo piano le difficoltà di un sito che da mesi vive una condizione di sofferenza. I continui periodi di



La linea di produzione interna al Plant

**«È LA CONFERMA
DELLA FASE DI FORTE
DIFFICOLTÀ CHE STA
ATTRAVERSANDO
LO STABILIMENTO»**

inattività alimentano l'allarme delle organizzazioni sindacali (e non solo), che chiedono all'azienda indicazioni chiare sul futuro e soprattutto impegni concreti sul fronte industriale e occupazionale.

Il quadro resta quindi quello di una fabbrica in codice rosso, dove alla ridotta produzione si sommano nuovi fermi che rendono ancora più fragile la prospettiva dei lavoratori. Per il sindacato, la priorità resta ottenere da Stellantis risposte certe, verificabili e soprattutto capaci di tradursi in produzione e occupazione. Insomma,

impegni concreti non evanescenti come il piano industriale del 2024 o la promessa delle nuove Stelvio e Giulia.

Incisivo l'intervento del segretario generale Uilm Frosinone Gennaro D'Avino che torna, ancora una volta a incalzare: «Il fermo produttivo di ieri, seguito dalla comunicazione dello stop anche per oggi di lastratura, verniciatura e montaggio, conferma ancora una volta la fase di forte difficoltà che sta attraversando lo stabilimento di Cassino».

Una situazione che continua a pesare sui lavoratori, sull'indotto e

sull'intero territorio e che richiede risposte concrete e una visione comune.

Proprio oggi si terrà il Consiglio Territoriale Uilm Frosinone, alla presenza delle istituzioni, della Uilm Nazionale e del mondo delle imprese.

Non sarà una giornata di contrapposizione, ma un momento per unire le forze, mettere insieme responsabilità e proposte e costruire una risposta comune per il futuro industriale di Cassino.

Per questo invitiamo i lavoratori ad esserci, a partecipare e a far sentire con la propria presenza quanto

il futuro di Cassino riguardi tutti.

Il fermo di ieri e quello di oggi rendono questo confronto ancora più necessario».

L'incontro

"Cassino è la priorità, insieme per il futuro di questo territorio". È questo il messaggio al centro del Consiglio Territoriale della Uilm Frosinone, convocato per oggi a partire dalle 9, all'Edra Palace Hotel di Cassino.

Un appuntamento che punta a mettere al centro il rilancio del territorio, la tutela dell'occupazione e le prospettive del comparto indu-

striale, a partire dalla situazione dello stabilimento Stellantis e dell'intero indotto.

Ai lavori prenderanno parte i vertici sindacali, rappresentanti delle istituzioni e del mondo industriale. Ad aprire il confronto sarà la relazione introduttiva di Gennaro D'Avino, segretario generale Uilm-Uil Frosinone, alla presenza di Davide Sperti, segretario generale Uilm nazionale. Previsti quindi gli interventi della vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, del consigliere regionale Daniele Maura, del sindaco di Cassino Enzo Salera e del sindaco di Piedimonte San Germano Gioacchino Ferdinandi.

Al tavolo anche il presidente di Unindustria Cassino Vittorio Celletti, il segretario generale Uil Lazio Maurizio Lago e il coordinatore

**ALL'INCONTRO
PARTECIPERÀ ANCHE
IL CONSIGLIERE MAURA,
INSIEME A UNINDUSTRIA
E A DIVERSI SINDACI**

regionale Uilm Lazio Fabrizio Fiorito. Un confronto che vuole chiamare a raccolta tutti gli attori del territorio davanti alle difficoltà che attraversano il sistema produttivo e occupazionale. L'obiettivo è costruire una strategia condivisa per il futuro industriale del Cassinate, ribadendo il principio scelto dalla Uilm: «La Uilm non aspetta. Costruisce». Obiettivi chiari, nitidi, impostati su una piattaforma comune per rendere ancora più efficace qualsiasi intervento nella direzione dello stabilimento pedemontano. ● K. Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSIZIONE

■ Via Ariosto sommersa dai rifiuti, la Lega scende in campo.

«Il decoro urbano non può essere un optional». Ha ammesso Antonio Maraone, vice segretario Lega Cassino. Inizio una battaglia per riportare attenzione nei quartieri.

Questa fotografia racconta, meglio di tante parole, una situazione che non può essere ignorata. Sacchi di rifiuti abbandonati lungo la strada, materiale accumulato sui marciapiedi, sporcizia e un'immagine complessiva di degrado.

«E la domanda è semplice: è questo il modo in cui vogliamo presentare la nostra città ai cittadini e a chi la visita? Io credo di no. Da vice segretario della Lega di Cassino, intendo intestarmi una battaglia precisa: riportare il decoro urbano al centro dell'attenzione dell'ammi-

La Lega in campo

Via Ariosto sommersa dai rifiuti, la denuncia

nistrazione comunale. Non è una questione di destra o di sinistra. Non è una questione politica nel senso più stretto del termine. È una questione di rispetto verso i cittadini che pagano le tasse e che hanno il diritto di vivere in strade pulite, sicure e dignitose.

Quello che vediamo in via Ariosto non può essere liquidato come un episodio isolato. Troppo spesso arrivano segnalazioni dai quartieri e dalle zone periferiche della città: cassonetti pieni, rifiuti lasciati fuori dagli orari previsti, marciapiedi sporchi, aree verdi poco curate e situazioni che rimangono irrisolte per troppo tempo».



I rifiuti in via Ariosto

Per l'esponente politico, Cassino non può essere curata soltanto nelle strade principali o nelle occasioni istituzionali. «La città è fatta soprattutto dai suoi quartieri, dalle sue periferie e dalle strade dove ogni giorno vivono migliaia di famiglie. Per questo chiederò che venga fatta una verifica puntuale delle situazioni di maggiore criticità e che si intervenga con maggiore tempestività, anche attraverso controlli e sanzioni quando vengono accertati comportamenti scorretti.

Allo stesso tempo, però, serve una programmazione seria della manutenzione e della pulizia. Non

possiamo limitarci a intervenire quando una fotografia diventa virale o quando arriva una segnalazione sui social. Serve prevenzione, controllo e presenza sul territorio. Questa sarà una delle battaglie che porterò avanti come Lega: una Cassino più pulita, più ordinata e più rispettata.

E da oggi partirò proprio dalle segnalazioni dei cittadini. Chi vive un problema nel proprio quartiere deve poterlo segnalare e sapere che qualcuno se ne occuperà. Perché il degrado non deve diventare la normalità. Cassino merita molto di più». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti dell'emozionante e sentito taglio del nastro di ieri mattina alla scuola Conte in coincidenza con l'avvio delle lezioni per il nuovo anno scolastico



Emozioni

Inaugurata la scuola Conte

Gli alunni sono entrati in un edificio moderno e all'avanguardia, da oltre undici milioni di euro
Il sindaco: è il primo nel Lazio ad essere classificato come "Nearly Zero Energy Building"

LA MATTINATA

Si è tenuta ieri mattina la cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova scuola media "Giovanni Conte", una struttura d'avanguardia all'insegna della modernità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale. All'evento ha presenziato l'intera amministrazione comunale guidata dal sindaco Enzo Salera, affiancato dagli assessori, dai consiglieri di maggioranza, dai tecnici comunali che hanno seguito passo dopo

È UNA TRA LE PRIME VENTI STRUTTURE COMPLETE IN ITALIA NELL'AMBITO DEI FONDI PNRR



passo l'iter dei lavori. Degli esponenti dell'opposizione presente il consigliere Silvestro Petrarcone e il fratello Peppino, ex sindaco.

La giornata si è aperta con il saluto e la benedizione del parroco don Giovanni.

Nel suo intervento, il sindaco ha sottolineato con orgoglio il valore strategico dell'opera per tutta la comunità, evidenziando come la nuova "Conte" rappresenti la prima scuola nel Lazio ad essere clas-

sificata come edificio Nzeb (Nearly Zero Energy Building), nonché una tra le prime venti strutture completate in Italia nell'ambito dei fondi Pnrr.

Particolarmente significativi i passaggi degli interventi nell'auditorium della scuola. L'assessore ai Lavori Pubblici Rino Fiorentino ha evidenziato la complessità e l'efficienza del percorso di realizzazione: «La consegna di quest'opera nei tempi prefissati - ha detto

- rappresenta un traguardo straordinario per la nostra amministrazione e per tutta la città. Abbiamo lavorato senza sosta per restituire agli alunni un edificio che risponde ai più elevati standard di sicurezza antisismica, efficienza energetica e qualità dei materiali. La "Conte" è il simbolo di una gestione virtuosa dei fondi Pnrr e della capacità di trasformare le risorse in servizi concreti e all'avanguardia per la collettività».

La dirigente scolastica Antonella Falso ha espresso profonda commozione ed entusiasmo nell'accogliere i ragazzi nei nuovi ambienti. «Oggi non inauguriamo semplicemente dei muri a delle aule - ha sostenuto - ma diamo forma al futuro dei nostri ragazzi. Ringrazio l'amministrazione comunale, i tecnici e tutto il corpo docente per l'immenso sforzo corale. Entrare in una scuola così bella, luminosa, sicura ed ecologica significa offrire

ai nostri studenti un ambiente formativo stimolante, in cui il valore dell'educazione si unisce al rispetto per l'ambiente e al senso di comunità».

«Voi siete qui - ha detto rivolgendosi ai ragazzi l'assessora alla Pubblica Istruzione Concetta Tamburrini - perché siete la parte più importante del nostro progetto. La nostra amministrazione ha scommesso su questa scuola perché scommette su di voi e tiene a cuore quello che dovrete diventare».

«Laddove si incontra una scuola

«OGGI NON INAUGURIAMO SEMPLICEMENTE DEI MURI A DELLE AULE MA DIAMO FORMA AL FUTURO DEI NOSTRI RAGAZZI»

che è orientata all'innovazione con nuovi spazi, nuove strutture e laboratori - hanno rilevato i docenti Saroli e Iorio - allora può nascere qualcosa che renda al nostro Paese il bene più prezioso, qual è il bene della cultura e della conoscenza».

L'istituto si attesta come modello d'eccellenza architettonica e didattica sia a livello regionale che nazionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il sindaco

Trasporto pubblico locale: il servizio non parte e il Comune diffida

Disagi per alunni
delle superiori
e operatori sanitari

PONTECORVO

■ Disagi ieri mattina a Pontecorvo per l'interruzione del servizio di trasporto pubblico locale.

La società privata che attualmente gestisce il servizio per conto della Regione Lazio, dopo aver perso la gara d'appalto e in vista del subentro del nuovo gestore dal primo ottobre, avrebbe sospeso le corse comunicandolo al Comune soltanto tramite una mail.

Il servizio, però, dovrebbe essere garantito fino al 30 settembre, compresi i collegamenti per gli studenti delle scuole superiori e quelli utilizzati dal personale sanitario tra l'ospedale di Comunità e il civile.

L'amministrazione comuna-

le ha quindi diffidato formalmente la società a riprendere immediatamente il servizio e ha interessato della vicenda anche la Procura della Repubblica di Cassino e i Carabinieri.

«Questa mattina - ha dichiarato il sindaco della città fluviale Anselmo Rotondo - il concessionario del servizio di trasporto pubblico locale, arbitrariamente e senza alcuna comunicazione preventiva all'Ente, non ha provveduto all'erogazione del servizio».

Il primo cittadino ha definito il disservizio «grave», sottolineando la concomitanza con la riapertura delle scuole e assicurando la massima attenzione dell'amministrazione per garantire «ai nostri cittadini, ai nostri studenti e alle famiglie un servizio essenziale e dovuto». Ora si attendono gli sviluppi della vicenda, l'amministrazione segue ogni particolare con grande attenzione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cerimonia

Riconsegnata la scuola Caramadre dopo un maxi investimento

Presenti il sindaco, la dirigente e molti amministratori

PONTECORVO

GIUSEPPE DELSIGNORE

È stata riconsegnata alla comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo I° la scuola "Maestro Vincenzo Caramadre", al termine di un importante intervento di riqualificazione che ha interessato l'intera struttura per un investimento superiore a 1,8 milioni di euro, realizzato attraverso i fondi nazionali del Pnrr. Alla cerimonia hanno preso parte il sindaco Anselmo Rotondo, la dirigente scolastica Cinzia Vettese e molti esponenti rappresentanti dell'amministrazione comunale e della società civile. «Consegniamo alla città una scuola rinnovata, moderna e sicura – ha sottolineato il sindaco Anselmo Rotondo – certi che i ragazzi, le famiglie, i

docenti e l'intera comunità apprezzeranno l'impegno che questa amministrazione ha messo e sta mettendo sulle scuole, che restano una priorità assoluta: il luogo dove crescono i nostri futuri cittadini e i nostri futuri professionisti». Un intervento che, secondo l'assessore regionale Pasquale Ciacchiarelli, rappresenta un esempio concreto di come le risorse del Pnrr possano tradursi in opere a beneficio diretto delle comunità. «Una struttura comunale ristrutturata grazie ai fondi nazionali del Pnrr e alla lungimiranza e operatività di questa amministrazione comunale – ha dichiarato Ciacchiarelli – che sta investendo molto per la riqualificazione e la

**«STUDIARE NON È SOLO
UN DOVERE, MA UN ATTO
D'AMORE VERSO VOI STESSI
E VERSO IL VOSTRO
FUTURO»**

crescita dell'offerta formativa e non solo nella città di Pontecorvo».

I lavori erano stati annunciati nel luglio del 2024, quando non erano mancate preoccupazioni tra le famiglie e il personale scolastico legate ai tempi dell'intervento e alla possibilità di rientrare nella struttura. «Oggi, invece, si inaugura una realtà nuova, moderna e pensata per i nostri bambini – ha ricordato il vicesindaco Annagrazia Longo, che nella precedente amministrazione aveva ricoperto l'incarico di assessore alla Pubblica Istruzione – È la dimostrazione concreta che la buona amministrazione significa anche programmare, lavorare e dare continuità ai progetti, oltre i ruoli e oltre le amministrazioni». Grande soddisfazione anche da parte dell'attuale assessore alla Pubblica Istruzione Annalisa Paliotta, che ha sottolineato il valore umano della giornata e il lavoro svolto per arrivare alla riconsegna dell'edificio: «È stata una gioia immensa guardare i volti e gli sguardi felici delle fami-



La cerimonia alla scuola "Caramadre"

glie e dei bambini in questo giorno di festa. Gli ultimi mesi sono stati un periodo di intenso lavoro, di impegno senza sosta per tutti noi per consegnare ai nostri studenti una scuola sicura, bella e pronta ad accoglierli. Questo straordinario traguardo è il frutto di un lavoro di squadra corale e desidero ringraziare il sindaco e tutta la squadra amministrativa, i nostri uffici comunali che hanno lavorato in modo instancabile, gli operai, il presidente della Multiservizi di Pontecorvo ed

i dipendenti per la dedizione mostrata. Un ringraziamento speciale va alla dirigente scolastica, la professoressa Vettese, i docenti e il corpo scolastico tutto, preziosi alleati di questi giorni. Ma il pensiero più grande è per voi, bambini e ragazzi. La parola "studio", in latino, racchiude un significato bellissimo: vuol dire anche amore. Studiare non è solo un dovere, ma un atto d'amore verso voi stessi e verso il vostro futuro». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concessione dell'ex Polveriera Ricorso al Tar del Lazio

ANAGNI

■ La società 2SH Energy ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – sezione di Latina – in relazione all'esito della procedura di gara per l'aggiudicazione della concessione dell'ex Polveriera di Anagni, immobile di proprietà del Comune.

Il ricorso è stato notificato anche al Comune di Anagni nel corso della scorsa settimana.

Secondo quanto dichiarato dalla società, nel corso della procedura sarebbero emerse diverse incongruenze, successivamente segnalate e sottoposte all'esame dei giudici amministrativi.

Si tratta, allo stato, di contestazioni formulate dalla ricorrente, sulle quali spetterà al TAR pronunciarsi.

La decisione del Tribunale è attesa nei prossimi giorni e potrà fornire indicazioni importanti sugli sviluppi della vicenda e sull'eventuale prosecuzione della procedura di concessione.

Nel rispetto del lavoro della magistratura amministrativa e delle parti coinvolte, si attende pertanto la pronuncia ufficiale prima di formulare ulteriori valutazioni.

La vicenda continua a suscitare attenzione, considerata la rilevanza dell'ex Polveriera per il territorio di Anagni e per le prospettive di valorizzazione del patrimonio comunale. ●



La visita del commissario prefettizio

L'intervento

Nuovo anno scolastico Il saluto di Tarricone

L'augurio
del commissario
prefettizio

MONTE S.G. CAMPANO

Il saluto del commissario prefettizio, dottor Francesco Tarricone, per l'avvio dell'anno scolastico, agli studenti, dirigente e corpo docente dell'istituto comprensivo di Monte San Giovanni Campano.

«Desidero rivolgere il mio più sincero saluto e un caloroso augurio al dirigente scolastico, ai docenti, al personale amministrativo e ausiliario e, soprattutto, a tutte le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi che oggi iniziano un nuovo anno scolastico.

La scuola è il luogo nel quale si costruisce non soltanto il sapere, ma anche il futuro della nostra comunità. È qui che si imparano il rispetto, la responsabilità, il confronto e la capacità di stare

insieme.

A tutti gli studenti auguro un anno ricco di scoperte, soddisfazioni e nuove amicizie; ai docenti e a tutto il personale scolastico rivolgo il mio ringraziamento per il prezioso lavoro quotidiano e per l'impegno con cui accompagnate i nostri giovani nel loro per-

**L'AMMINISTRAZIONE FARÀ
LA PROPRIA PARTE
AFFINCHÉ I RAGAZZI
POSSANO STUDIARE
IN AMBIENTI SICURI**

corso di crescita.

L'amministrazione comunale - prosegue il dottor Tarricone - sarà vicina alla scuola e farà la propria parte affinché i nostri ragazzi possano vivere e studiare in ambienti sicuri, accoglienti e adeguati. Buon anno scolastico a tutti e buon lavoro». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto va avanti

Collegamento stradale tra via S. Giacomo e Scalo Acquisite le aree per l'opera

Il sindaco: «L'obiettivo è superare le criticità dell'attuale incrocio»

CASTRO DEI VOLSCI

MARCO BRAVO

■ Un nuovo collegamento stradale tra via San Giacomo e via dello Scalo, presso la stazione dei carabinieri forestali, per eliminare uno dei punti più pericolosi della viabilità a Madonna del Piano.

Il progetto compie un importante passo avanti con l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori **(nella foto)**. «Non si tratta di un intervento improvvisato - spiega il sindaco Leonardo Ambrosi - ma di un'opera che nasce da lontano e che, dopo essere stata condivisa con tutto il gruppo, avevamo già inserito nel programma elettorale del 2021. Per la prima volta, dedichiamo un intero capitolo alla frazione di Madonna del Piano, mettendo nero su bianco una serie di interventi e una visione complessiva per il suo sviluppo. Molti di quegli impegni sono stati realizzati o avviati e vedere che oggi anche quest'opera si avvicina alla sua fase conclusiva è per noi motivo di grande soddisfazione». L'obiettivo principale, pertanto, è la sicurezza: «L'attuale incrocio rappresenta da anni una criticità ed è stato teatro di numerosi incidenti. Con la nuova strada, chi proviene da via San Giacomo potrà immettersi su via del-

lo Scalo senza attraversare quel punto pericoloso. Inoltre, l'intervento è stato progettato prevedendo la possibilità, in futuro, di realizzare una vera rotatoria, utile anche a rallentare i veicoli in ingresso e in uscita dal centro abitato». Il primo cittadino sottolinea anche il percorso seguito per acquisire le aree: «Abbiamo privilegiato il dialogo e l'accordo bonario con i proprietari che ringraziamo per la disponibilità e la sensibilità dimostrate verso un'opera che persegue innanzitutto un interesse pubblico». Soddisfazione viene espressa anche dal consigliere delegato alla Viabilità, Luca Marzella: «È un'opera alla quale sono particolarmente legato - sottolinea il consigliere - proprio perché nasce da quella visione che costruiamo nel 2021 per Madonna del Piano. È il risultato di un lavoro iniziato anni fa e portato avanti con determinazione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL FROSINONE INIZIA A PENSARE AL COMO

Il punto Dopo il riposo di ieri, canarini oggi in campo per preparare la gara di domenica allo "Stirpe"
Sfida che si preannuncia interessante, contro una squadra che gioca un bel calcio come i canarini

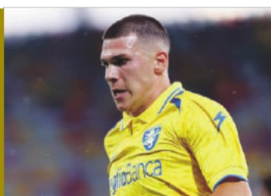
Pag 22

LEONE DELL'ANNO

**KVERNADZE IL MIGLIORE
NELLA SFIDA DI GENOVA**

Il georgiano è anche il nuovo leader
della classifica del nostro concorso

Pag 23



LA KERMESSA

**NOTTE BIANCA DI SORA
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI**

Celebrato lo sport in tutte le sue declinazioni
Chi c'era, le discipline, i convegni, le immagini

Pag 24-25-26



SPORT

L'EVENTO

NOTTE BIANCA COSÌ SORÀ HA CELEBRATO LO SPORT...

Successo senza precedenti della manifestazione organizzata dall'Associazione 03039 Ducato. Presenti tanti campioni e centinaia di associazioni

PRIMO PIANO

■ Notte così restano nel libro della storia cittadina. Dedizione in edizione la Notte Bianca dello Sport di Sora è cresciuta e questa volta nell'arco del pomeriggio di sabato alle prime ore ore della domenica ha accolto qualcosa come oltre trentamila persone. Invase in ogni angolo da appassionati ma anche semplici curiosi provenienti da tutta la Ciociaria e da gran parte del Lazio, rigipatti con un offerta a 360 di sport, declinata in decine e decine di discipline, fino a diventare protagonisti, per provare a cimentarsi nella specialità preferita lungo le strade, le piazze, i vicoli.

La nona edizione della rassegna ha trasformato una normale città in una immensa, sconfinata palestra a cielo aperto.

Innumeri

Oltre 300 le postazioni allestite da Federazioni, Discipline associate, Enti di promozione sportiva e associazioni sportive del territorio: circa 1000 atleti e oltre 100 specialità in mostra: numeri che danno la misura della straordinaria dell'evento. Ring, piste sintetiche di sci, campo pratica di golf, tatami, campi di minitennis, bici per lo spinning, aree per danzare, spazi per show ed esibizioni, addirittura un acquedotto per le dimostrazioni subacquee e tanto altro ancora. E naturalmente il calcio sul palco è salita anche la squadra del Sora Calcio, accolta dal calore e dagli applausi dei tifosi. La società era inoltre presente con alcuni stand per promuovere il calcio giovanile.

La IX Edizione della Notte Bianca dello Sport di Sora ha ribadito e superato ogni aspettativa. Un evento senza precedenti nel Lazio che ha visto coinvolti, in maniera congiunta, istituzioni, associazioni, federazioni sportive, enti di promozione, per regalare e regalarsi emozioni u-

niche, con l'egida ed i patrocinii del Ministro per lo Sport e i Giovani, del Coni Lazio, della Regione Lazio, del Comune di Sora e della Provincia di Frosinone. Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno - dall'Associazione 03039 Ducato, guidata da Diego Catenacci, Torino Lombardozzi e da uno staff di collaboratori e volontari che per un intero anno hanno operato con entusiasmo

per la riuscita della manifestazione.

Il testimonial

All'evento hanno recitato parte attiva celebri campioni dello sport, che hanno voluto fondere e trasmettere le loro esperienze a giovani e meno giovani. Acclamato dal pubblico è salito sul palco Giuseppe Signori, indimenticabile goleador di Lazio, Foggia, Sampdoria e Bologna, che ha premiato gli atleti diversamente abili del territorio. Il campione di ciclismo Valerio Agnoli, fedele compagno di Vincenzo Nibali in ginkidsi Gini d'Italia, ha portato la sua esperienza di atleta sul palco del convegno sulla legittima, mentre altri, Elisa Di Francisca, stella della scherma italiana, Marco Lodadio, campione della ginnastica azzurra e Antonio Tempestilli, tanto per citarne alcuni, hanno preso parte alle attività mischiandosi tra la folla, dimostrando la loro grandezza di atleti ma soprattutto come persone.

I convegni

Particolarmente seguito il convegno "Il Tavolo della Legalità - Giocare Pulito", organizzato nel contesto della manifestazione, al quale hanno preso parte tutte le autorità e le Forze dell'Ordine del

territorio ed al quale sono intervenuti il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il Prefetto dell'Ufficio Territoriale del Governo di Frosinone Giuseppe Ranieri, il Sindaco di Sora Luca Di Stefano, il presidente dell'Unicef Nicola Graziano, il Presidente del Coni Lazio Alessandro Cocchi, che hanno dato vita ad un dibattito vivace e ricco di contenuti insieme a signori e Agnoli. Sullo stesso palco è poi salito il Sora calcio - come detto - acclamato dai tifosi della città, per una benaugurata presentazione che fa sperare i tifosi per una per una pronta risalita nelle serie che li compongono.

I Carabinieri

In questa cornice di rilevante valore sociale, formativo e promozionale, che ha rappresentato un virtuoso punto di incontro per la promozione dei suoi valori dello sport, del benessere e dell'inclusione sociale, in questo contesto di festa e di grande partecipazione popolare, straordinaria è stata la presenza delle istituzioni e delle Forze preposte alla tutela e alla difesa dello Stato, intervenute con propri spazi espositivi dedicati. In particolare, l'Arma dei Carabinieri ha garantito un rilevante contributo attraverso l'allestimento di articolati stand di divulgativi e promozionali.

Preso le postazioni dell'Arma, i cittadini e le famiglie hanno potuto conoscere da vicino le molteplici attività svolte quotidianamente dai militari a presidio della legalità, ricevendo materiale informativo tematico e piccoli gadget dedicati ai visitatori più piccoli. A catturare l'attenzione e l'entusiasmo dei

ACCOLTI DAL SINDACO DI STEFANO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ROCCA E IL NUMERO UNO DEL CONI LAZIO COCHI



foto pubblico sono state le dotazioni di eccellenza e d'avanguardia in mostra per l'occasione: la potente ed iconica autovettura Maserati MC Pura, in dotazione al Nucleo Radiomobile della Capitale, utilizzata anche per il trasporto sanitario di organi; le agili e dinamiche motociclette Yamaha Tracer 900 in uso all'Aliquota Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Sora; l'innovativo apparato simulatore "DrugMat" ed i precu-

Carabinieri di Sora, capitano Giuseppe Salvatore Murè. Nel suo articolato intervento, il Comandante Provinciale ha sviluppato una riflessione incentrata sul tema "Prossimità e ascolto", caposaldo della secolare missione dell'Arma: una presenza costante e capillare su tutto il territorio nazionale tesa a garantire vicinanza empatica, ascolto attento e risposte concrete alle esigenze di sicurezza della popolazione. L'evento ha registrato una partecipazione di pubblico davvero notevole, a testimonianza del profondo legame che unisce la cittadinanza alle istituzioni e della condivisione dei valori di legalità e convivenza civile che l'Arma dei Carabinieri custodisce e promuove ogni giorno.

Il rugby

Anche il rugby - tradizionalmente molto radicato in città - è stato tra i protagonisti della Notte Bianca dello Sport. Uno dei momenti più significativi della serata si è svolto presso lo stand del Sora Rugby, dove è stato allestito uno spazio espositivo dedicato al Museo del Rugby "Fango e Sudore", con una selezione di maglie storiche, cimeli e testimonianze capaci di raccontare alcune delle pagine più affascinanti della storia della palla ovale. Opere d'eccezione della serata è stato Marcello Cuttitta, una delle figure più rappresentative del rugby italiano. Ex alla Nazionale, protagonista di tre edizioni della Coppa del Mondo e per anni punto d' riferimento del movimento azzurro, Cuttitta ha incontrato appassionati, giovani atleti e cittadini, condividendo ricordi ed esperienze maturate

durante una carriera vissuta ai massimi livelli. La sua presenza ha rappresentato soprattutto un'occasione per raccontare il rugby al di là del risultato sportivo: uno sport fondato su rispetto, sacrificio, disciplina, spirito di squadra e capacità di rialzarsi dopo ogni difficoltà. A fare da cornice all'incontro, le numerose maglie esposte dal Museo del Rugby, divise della Nazionale italiana e di importanti realtà internazionali, testimonianze di epoche e partite diverse che hanno attirato la curiosità dei visitatori durante tutta la serata. All'iniziativa hanno partecipato anche Enrico Mattoccia, in rappresentanza del Museo del Rugby, Piergiorgio Pascina, delegato regionale del Comitato Italiano Paralimpico, Fabio Calazio, componente del Consiglio di Amministrazione di Sport e Salute e Capo Dipartimento Sport della Lega e Massimo Sarracini, presidente del Sora Rugby e tecnico federale FIR impegnato nelle attività di promozione del rugby nelle scuole. Una presenza qualificata che ha consentito di allargare il contributo al ruolo che lo sport può avere nella formazione dei più giovani, nell'inclusione, nella crescita dei territori e nella costruzione di nuove opportunità di aggregazione. Particolare attenzione è stata infatti dedicata proprio ai ragazzi e al mondo della scuola, uno degli

L'ARMA DEI CARABINIERI PROTAGONISTA: SICUREZZA, TECNOLOGIA E PROSSIMITÀ AL SERVIZIO DELLA CITTADINANZA

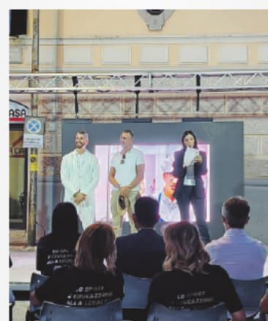
ambiti sui quali il Sora Rugby sta concentrando la propria attività. L'obiettivo è avvicinare sempre più bambini e famiglie a uno sport nel quale il risultato è importante, ma nel quale hanno ancora più valore il rispetto dell'avversario, la collaborazione e il senso di appartenenza alla squadra.

La Notte Bianca dello Sport ha offerto così anche l'occasione per mostrare alla città come il rugby possa essere contemporaneamente sport, cultura, memoria e strumento educativo. Il Museo del Rugby allestito per l'occasione ha rappresentato perfettamente questo legame: le maglie non sono state semplicemente oggetti esposti, ma i punti di partenza per raccontare storie di giocatori, squadre, sfide e generazioni che hanno contribuito alla crescita del movimento rugbyistico. Per il Sora Rugby, la serata ha rappresentato un altro passo nel percorso di promozione della disciplina sul territorio, con una particolare attenzione alle nuove generazioni e alla collaborazione con scuole, istituzioni e realtà sportive. La presenza di un campione come Marcello Cuttitta ha reso ancora più speciale un appuntamento che ha permesso a tanti cittadini di avvicinarsi al mondo della palla ovale e di conoscere da vicino una disciplina nella quale una delle regole più importanti continua ad essere la stessa, dentro e fuori dal campo: si gioca insieme, si cresce insieme. Le attività del Sora Rugby sono già ripartite presso il Campo Trecco, con allenamenti in programma ogni martedì e venerdì, dalle ore 17:00 alle ore 20:00. ●



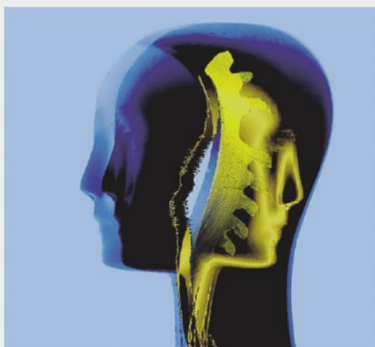
di informazione REGIONE

SPORT • LE IMMAGINI DALLA NOTTE BIANCA DI SORA





Fuoco cammina con me (2024)



Empatia (2022)



Sole Ingannatore (2022)

L'intervista

L'ARTE DIETRO L'OBIETTIVO

Dalla camera oscura al digitale, una ricerca che continua a mettere al centro lo sguardo umano. Emozioni, atmosfere e ricordi: il fotografo di Fontana Liri Pasquale Proia racconta il suo percorso

Le possibilità di estendere la propria opera artistica si sono moltiplicate nell'era dell'intelligenza artificiale, tuttavia c'è chi, pur conoscendo le nuove tecnologie, non ne abusa e in nome dell'onestà intellettuale continua la sua ricerca sul binario umano. Pasquale Proia, fotografo originario di Fontana Liri, apre l'obiettivo sulla sua arte per i nostri lettori.

Quando scatta il click dell'amore per la fotografia?

«Molto presto, tra i manifesti, le pellicole, le giuntatrici, le ottiche, i proiettori e, naturalmente, i tanti film dello storico Cinema Italia di Fontana Liri che mio padre prese in gestione quando ero un ragazzo, e poi dall'esperienza giovanile in camera oscura con il fotografo Roberto Folchetti, un caro amico di famiglia».

Qual è stata la sua formazione?

«Inizialmente di tipo tecnico, solo dopo artistica. Comunque, è proseguita lungo un doppio binario, da una parte il fotoreportage e dall'altra la ricerca creativa».

Che cosa è la fotografia per lei?

«È la via più immediata per raggiungere le mie sensazioni e restituire anche agli occhi degli altri. Considero la fotografia un mezzo e non un fine; ciononostante, faccio fatica a definirmi fotografo, a racchiudere in questa etichetta quella che considero la mia seconda lingua, un modo naturale e poetico per esprimere il mio mondo».

Quale tipo di fotografia predilige?

«Mi sento abbastanza distante dalla fotografia olografica e puramente descrittiva. Cerco un approccio lieve, preferisco utilizzare frammenti presi dall'ambiente e, filtrandoli attraverso il mio sguardo, declinarli con il mio accento».

Le piace la fotografia scenogra-



Pasquale Proia e in alto alcuni dei suoi lavori

fica?

«Come tutti ho le mie preferenze e mi fanno sorridere le mode, che puntano al facile consenso, agli effetti speciali e agli stereotipi patinati e rassicuranti che assolutamente non amo. In fondo, la fotografia è una forma di scrittura, e ognuno sceglie il genere che più gli somiglia...».

Bianco e nero o colore?

«Uso il bianco e nero al pari del colore e quando lo ritengo utile per esprimere determinate emozioni e concetti, perché spogliando l'immagine dal colore si filtra la nostra percezione abituale, costringendo l'occhio a concentrarsi essenzialmente sui volumi, sulle forme e sulla luce. Comunque, non ne faccio un feticcio, come invece spesso viene esibito quasi fosse garanzia di arte fotografica».

Quando una foto ha un valore artistico?

«Per me non si tratta di ricercare la perfezione formale, ma di comprendere come un'immagine diventi significativa quando riesce a evocare una sensazione, un'atmosfera o dei frammenti di vissuto. Vedo la riproduzione della realtà fine a se stessa, come una cosa secondaria: quello che conta davvero nell'opera di un autore è la capacità di vedere il quotidiano come una materia poetica da utilizzare per suscitare emozioni».

Quali sono le dinamiche del mercato della fotografia artistica?

«Non saprei, da tempo ho scelto di non vivere di fotografia. La mia idea di visibilità non passa per le logiche di mercato, ma si fonda sul rapporto umano e dalla volontà di

condividere il viaggio con chi è davvero disposto ad ascoltare. Sicuramente il web e i social aiutano molto. Sulle piattaforme social interagisco pochissimo ma lo spazio sulla rete a cui dedico davvero attenzione, curandone in prima persona l'impaginazione e l'estetica, è il mio sito web (pasqualeproia.com)».

Digitalizzazione e fotografia: in che rapporto stanno?

«La fotografia digitale per me è stata fondamentale, ha rappresentato un'autentica esplosione di orizzonti. Nonostante i miei esordi in camera oscura, con il tempo il mio interesse si è spostato sempre più verso lo scatto, cercando la massima corrispondenza tra intenzione ed esecuzione ed è proprio qui che il digitale mi ha aiutato».

In pratica che cosa è cambiato?

«Ricordo che a metà degli anni Ottanta provavo insofferenza per le lunghe sessioni di stampa e sognavo un'invenzione che permettesse di trattare le fotografie con la stessa fluidità del videotape. Quando è arrivata la fotografia digitale, la mia visione ha trovato il suo mezzo ideale: "la camera chiara" digitale mi ha garantito una libertà d'azione inedita e uno spazio di manovra impensabile prima, assottigliando il confine tra scatto, lavorazione ed espressione personale. Oggi non saprei fare a meno di questa tecnologia. Non ho più alcun interesse a tornare all'analogico: non lo rinnego, ma lo considero per me un passaggio compiuto».

Intelligenza artificiale e fotografia...

«La post-produzione e la manipolazione esistono da sempre, fin dai tempi della camera oscura, e sono proseguite con l'editing digitale. L'intelligenza artificiale ha ulteriormente esteso la libertà del processo creativo. Al momento non ho alcun interesse a usarla per generare immagini, anche perché il mio lavoro parte sempre da una traccia reale. Non ho alcuna obiezione per chi usa i prompt, semplicemente, a me non interessa farlo, perché altrimenti verrebbe meno la parte fondamentale del processo, il racconto del viaggio che il mio cervello ha creato».

Quale sarà il suo prossimo impegno?

«Si è chiusa da poco all'ArtSpace Im Grünen Bereich di Berlino "di Nero e Luce", una mostra di undici mie immagini create e scelte per richiamare l'estetica delle incisioni. L'ispirazione mi è venuta dopo aver visitato alcune recenti edizioni del Premio Fibrenus, concorso internazionale dedicato all'incisione d'arte e legato allo storico distretto cartario del Fibreno».

Roberto Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Messaggero



VALLEVERDE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 252
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DOB-RM

FROSINONE



Martedì 15 Settembre 2026 • B.V. Maria Addolorata

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

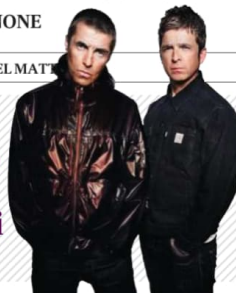
Romanzo autobiografico
Affinati e il viaggio nella memoria cercando il padre

L'anticipazione del libro a pag. 21



Roma capitale del rock
Oasis all'Olimpico il 29 e 30 luglio è caccia ai biglietti

Marzi a pag. 24



Il 25 in Val d'Orcia
Reunion Maneskin al via con le nozze di Damiano David

Servizio a pag. 25



L'editoriale
LA DOPPIA SFIDA ESISTENZIALE DELL'EUROPA

Michele Marchi

I droni che hanno colpito i convogli ferroviari al confine tra Ucraina e Polonia e l'esito contrastato del voto legislativo svedese incarnano le due sfide esistenziali di fronte alle quali si trovano le mature e stanche liberaldemocrazie europee.

Ciò che è accaduto sul confine polacco è l'ennesimo "incidente" o meglio sarebbe dire un nuovo "avvertimento" dell'autocrate che siede al Cremlino. Purtroppo, si tende a dimenticare che la sfida di Putin tra pochi mesi diventerà ventennale. Egli era stato più che chiaro alla conferenza sulla sicurezza di Monaco nel febbraio 2007. Aveva nell'occasione attaccato frontalmente l'unipolarismo statunitense e affermato che una tale politica avrebbe incentivato la corsa agli armamenti. Si era presentato come la reazione russa contro i vincitori della globalizzazione neoliberale che avevano imposto alla Russia post-sovietica la guida di Eltsin.

Continua a pag. 20

L'analisi
SINISTRA, LA LEZIONE SVEDESE

Mario Ajello

Nel programma del centro-sinistra italiano, ancora da costruire e si spera manchi poco, ci starebbe bene alla lettera "S" il capitolo chiamato Svezia ma anche Sicurezza.

Continua a pag. 20

PUNTEGGIO PIENO Malen e Pisilli firmano il 2-0 in casa del Torino: per Gasp fuga in vetta con l'Inter



Il commento
CUORE E TESTA

dal nostro inviato
Stefano Carina

TORINO Alla fine aveva ragione Gasp. «C'è solo una Roma» aveva ribadito domenica e il 2-0 al Toro di ieri ne è la conferma.

Nello Sport

Roma in volo

L'esultanza di Malen dopo il gol al Torino

Angeloni e Carina nello Sport

SAUDITI SHOCK: OLEODOTTO CHIUSO PER SETTIMANE

Trump: tra Mosca e Kiev tregua energetica

Greggio e gas alle stelle

► Zelensky: noi pronti, ma voglio garanzie. I dubbi di Putin
Guaita, Ivanova e l'analisi di Andrew Spannaus alle pag. 2 e 3

Borse giù con Oil, metano e chip. Il T-bond Usa va al 5%

Petrolio & IA tempesta sui mercati

Pira da pag. 5 a pag. 7

Le analisi del Messaggero

Cina-America, nuova guerra fredda

Filippo Fasulo a pag. 5

L'errore sui tempi e la sete di carburanti

Roberta Amoroso a pag. 6

IA, ora si muove anche l'Onu

Mauro Evangelisti a pag. 7

Le pressioni sul debito dell'intelligenza artificiale

Angelo Paura a pag. 6

Fdi: urne a fine legislatura. L'Ucraina spacca i poli

Legge elettorale, oggi il sì

Preferenze e firme: le novità

Bechis, Bulleri e Pigliautile alle pag. 8 e 9

L'arrivo insieme e vicini nei banchi: «Finalmente»

Crans, ritorno a scuola per i ragazzi feriti

Ventilatori e sedie speciali

Pace a pag. 13



Un testimone: lo sparatore ci prova da giorni, e punta solo su persone di sesso femminile

Spari da una finestra vicino al Vaticano: passante ferita

ROMA Una donna di 50 anni mentre camminava nel pomeriggio (intorno alle 18,30) di ieri in via della Giuliana a Roma è stata colpita a un braccio da alcuni pallini di plastica sparati probabilmente da un'arma ad aria compressa. La vittima ha poi raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito dove le è stato estratto il proiettile conficcato nel braccio sinistro. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione Prati ai quali ha raccontato di aver avvertito un dolore improvviso e di aver notato la macchia di sangue.

Chiriatti e Urbani a pag. 12

Nel giorno del suo compleanno, Leone annulla i tagli dell'era Covid

Aumento di stipendio per i cardinali

Il Papa chiude l'austerità di Bergoglio

La parola restaurazione comincia ad affacciarsi attorno ai primi mesi del pontificato di Leone XIV. Nel giorno del suo 71esimo compleanno a darle consistenza non sono state dichiarazioni programmatiche o prese di distanza da Francesco, ma due provvedimenti



firmati quasi contemporaneamente. Due atti molto diversi che, sommati alle decisioni degli ultimi mesi, lasciano intravedere un metodo. Prevost non demolisce affatto Bergoglio, procede piuttosto per correzioni successive.

A pag. 11



Il focus

Così Francesco ha risanato il bilancio vaticano

Franca Giansoldati

Quanto guadagna un cardinale e, soprattutto, la Santa Sede può ormai permettersi di restituire lo stipendio pieno? Dietro la decisione di Leone c'è una questione più ampia.

A pag. 11

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO LUCIDITÀ



Oggi la Luna Nera è entrata nel tuo segno e ci resterà fino a metà giugno. Si tratta di un elemento che acuisce la tua lucidità e la capacità di muoverti in maniera autonoma, facendo se necessario della disubbidienza una risorsa preziosa. In questo momento gli aspetti più difficili perdono presa su di te, grazie anche alla crescita del tuo carisma. I risultati iniziano a diventare tangibili, specie a livello economico sei più sicuro.

MANTRA DEL GIORNO
La lucidità smaschera le pastoie.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Fuori porta al Mare" • € 8,90 (Roma); "Il popolo di Ultimo" • € 8,90 (Roma)

LA GIORNATA

ROMA Ultimo tango al Senato. La rumba semmai si ballerà alla Camera. Prima che il ristorante al piano terra apra i battenti oggi lo Stabilitum, la nuova legge elettorale ribattezzata con sprezzo dalle opposizioni "Melonellum", dovrebbe avere il via libera di Palazzo Madama. Voto palese. Tradotto: non sono previste sorprese in aula e salvo colpi di scena stamane il centrodestra voterà sì alla riforma "anti-pareggio". Voluta dalla premier Giorgia Meloni per scongiurare lo scenario che più di tutti teme: la "colla" (copyright suo), il grande stallo. Il pareggio fra i due poli che potrebbe uscire fuori se si andasse a votare alle prossime elezioni politiche con l'attuale legge elettorale, la Rosa tellum.

Anche la nuova legge, ad oggi è un rischio. Con il premio di maggioranza fissato al 42 per cento che ancora appare lontano senza un accordo elettorale con Roberto Vannacci, di cui Meloni non vuole sapere. Ecco perché raccontano, la premier e il suo partito, inizialmente tentati da voto anticipato, abbiano iniziato a lanciare segnali di segno opposto. «Resta ancora moltissimo da fare» ha scandito la leader di Fd nel week end. Si vota a fine legislatura, a settembre-ottobre 2027, le faceva eco nelle scorsi ore Giovanni Donzelli. Com'chiedono con insistenza del resto gli alleati Matteo Salvini e Antonio Tajani per nulla tentati, per diverse ragioni, da una chiusura anticipata della legislatura.

IL COMPROMESSO

È stato un patto travagliato, quello dello Stabilitum. E fino a ieri sono proseguite le doglie, sia pure via via sempre più lievi. Il grande scoglio delle preferenze è stato superato dalla maggioranza. Riuscita a non cadere nella trappola: tesa la settimana scorsa dal "cam po largo" che ha proposto a Meloni e i suoi di votare le preferenze "pure": niente capilista bloccati solo la buon vecchia conta delle schede conquistate una ad una dai candidati. Anche Vannacci, da fuori, ha intonato il canto delle sirene di Ulisse: votate le preferenze "libere", "tirate fuori gli attributi". Una sfida personale alla "coerenza" di Meloni. Ha prevalso alla fine la volontà di tenere unita la coalizione, ha vinto il compromesso: tre preferenze da esprimere, capilista bloccati e

Legge elettorale, oggi il sì In FdI torna la tentazione del voto a fine legislatura

► Stamattina il voto finale (e palese) del Senato sulla riforma dello Stabilitum
I timori per i franchi tiratori alla Camera e i dubbi di Meloni sulla data delle urne

L'intervento

E il dem Verini al Senato cita Calderoli (in latino)

ROMA «Dum Romae disputatur et pugnatur, Italia patitur». Così parlò – in latino – Valter Verini, senatore Pd, intervenendo in aula a Palazzo Madama: «Mi scuso se la citazione non è proprio perfetta...». E attacca: «Italia patitur propter arrogantiam et caliditatem huius gubernationis, quae, pro eo quod de rei publicae commodis cogitet, id tantum agit ut leges electorales defraudet». Cioè: «L'Italia soffre per l'arroganza e la furbizia di questo governo, che invece di pensare all'interesse del Paese, pensa a come truccare le leggi elettorali». Poi la chiusura: «Hesterno die scripta esse videntur principia in Nostra Constitutione insculpta. Principia omnibus parta, etiam vobis. Ea conculcare, sicut hac lege electorali facitis, nihil aliud est quam Periculum ignorare, Constitutionem ignorare. Porcata imperitura est, sicut Calderoli dixit». Cioè: «Sembrano scritti ieri i principi scolpiti nella nostra costituzione, principi conquistati per tutti, anche per voi. Calpestarli, come fate con questa legge elettorale, significa ignorare Pericle, ignorare la costituzione, del resto le "porcate" sono impurture, come disse Calderoli».

gna" del voto segreto quasi nessun senatore avrà il coraggio di impallinare la legge. E con la legge le preferenze tanto odiate dai "peones" sicuri di non averne abbastanza per tornare in Parlamento nella prossima legislatura. Ci scommette Elisabetta Casellati. La ministra delle Riforme di Forza Italia fa capolino alla buvette dopo pranzo e dispensa calma in vista del voto finale alla Camera: «Non credo proprio che ci saranno sussulti». Il voto definitivo cadrà tra la fine della prima e l'inizio della seconda settimana di ottobre. Le opposizioni, è già deciso, chiederanno il voto segreto.

E il governo? Metterà la fiducia. Uno strappo istituzionale, accusano i rivali, «ma lo ha fatto già Renzi con l'Italicum» sono pronti a replicare i colonnelli di Meloni. Basterà a blindare la legge? La premier è convinta di sì. Con annessi scongiuri.

TUTTI CONVOCATI

La scaramanzia però non basta. Ecco perché Meloni e gli alleati hanno iniziato a sondare le truppe lanciando un avvertimento agli aspiranti "fuclieri": se il governo va giù sul voto finale alla riforma si torna a casa. Urne subito. Non ad aprile, quando scatterà la pensione dei parlamentari: a gennaio. Nel dubbio il governo, tramite il ministro Luca Ciriari, ha convocato d'imperio tutti gli al Senato: niente scuse, chi non piglia il tasto verde rischia grosso.

Prima del voto le dichiarazioni dei capigruppo lanceranno qualche segnale. Da un lato la presidente dei senatori forzisti Stefania Craxi pronta a ribadire che le "quote rosa", cioè l'alternanza di genere dei capilista prevista oggi dal Rosatellum e di fatto cancellata dalla nuova legge, non sono una conquista da rivendicare, anzi. Messaggio in bottiglia per le deputate forziste alla Camera che scalpitano e vorrebbero affossare nel segreto dell'urna una legge che le tutela di meno. Per la Lega parlerà invece il fedelissimo di Salvini, Andrea Paganella. Si sfilia il capogruppo Massimiliano Romeo, messo sotto "processo" dal segretario per il controcollo alla linea decisa dai vertici. E decisamente contrario a una riforma elettorale che lui e la fronda "nordista" considerano una iattura: molto meglio per la Lega i collegi previsti dal Rosatellum. Ma restano grida nel deserto. I giochi ormai sono fatti.

Francesco Becchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISTANZA DEL LEGHISTA ROMEO: NON PARLERÀ DA CAPOGRUPPO CRAXI E IL SEGNALE ALLE DEPUTATE DI FI

scelti dalle segreterie di partito. Un altro scoglio, la norma che prevede di alzare la quota minima di firme da raccogliere per i partiti che non sono in Parlamento, 6mila per collegio, è stato infine superato senza danni collaterali. Ma fra le grida di sdegno delle opposizioni che parlano di una

norma «apertamente incostituzionale». Vedi il leader di Progetto Civico Italia Alessandro Onorato che ieri ha protestato sotto il Senato e a dargli manforte sono accorsi due pezzi da 90 come Giuseppe Conte e Francesco Boccia. Stamattina il voto finale dell'aula del Senato. Senza il "passamonta-

Premio di maggioranza e preferenze Cancellati i collegi uninominali

IL FOCUS

ROMA Lo scontro comincia già dal nome. Stabilitum, per la maggioranza, che punta a mettere in chiaro come il nuovo sistema garantisca (in teoria) governi più longevi; Melonellum per le opposizioni, che invece parlano di un meccanismo cucito in modo sartoriale sulle convenienze politiche di Giorgia Meloni. Slogan a parte: cosa cambia, con la nuova legge elettorale? Molto. A cominciare dalla scheda. Dove sarà riportata – per ogni partito – la lista dei nomi di tutti gli aspiranti eletti in quel collegio: un capilista (bloccato) e altri sei candidati alternati per genere. L'elettore potrà esprimere fino a tre preferenze, barrando le caselle accanto ai nomi (ma in caso di scelta multipla dovrà scegliere candidati di sesso diverso, mentre per quanto riguarda i capilista non è prevista alternanza). Un ritorno al passato, visto che nel voto per le Politiche le preferenze sono scomparse nel 1993, celebrato dal centrodestra come il ritorno alla possibilità per i cittadini di scegliersi i propri rappresentanti. In realtà, una cosa considerevole di deputati e senatori sarà comunque eletta attraverso il meccanismo dei capilista bloccati, specie per i partiti più piccoli. Le stime su questo punto divergono: c'è

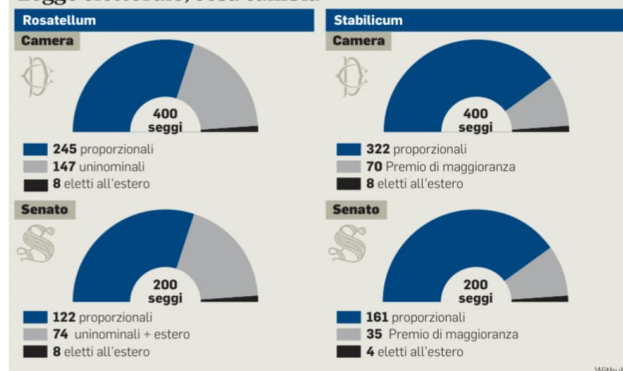
chi assicura che alla fine gli eletti con le preferenze saranno il 25% del totale, chi (come Ignazio La Russa) ipotizza che si possa arrivare al 60-65%. Su un punto però tutti concordano: la rivoluzione avrà effetto soprattutto per i partiti più grandi, come FdI e Pd.

GOVERNABILITÀ

Altra novità: l'indicazione del candidato premier, obbligatoria (così come il programma) per tutte le coalizioni e le liste in campo. Ma come si decide chi vince le elezioni? Venuti meno i collegi uninominali del Rosatellum, la legge elettorale utilizzata dal 2017 a oggi (per 2/3 proporzionale e per 1/3 maggioritaria), il nuovo sistema prevede che la prima lista o la coalizione che superi il 42% dei voti a livello nazionale in entrambi i rami del Parlamento si aggiudichi un premio di maggioranza stabilito in misura fissa: 70 deputati e 35 senatori, che consentirebbe al centrosinistra o al centrodestra di

COME FUNZIONA
LO "STABILITUM":
CHI VINCE SUPERANDO
IL 42% PRENDE
70 DEPUTATI
E 35 SENATORI IN PIÙ

Legge elettorale, cosa cambia



poter contare su una maggioranza in entrambe le camere, e dunque di evitare governi tecnici o di larghe intese. In ogni caso, nessuna lista potrà incassare più di 220 seggi alla Camera e di 115 al Senato, esclusi quelli della circoscrizione Estero. I 105 eletti grazie al premio faranno parte di un "listino" bloccato collegato al-

la coalizione: chi ne farà parte, sarà anche automaticamente in campo come capilista. In questo modo, se il candidato entra grazie al premio, "libera" il suo seggio nel collegio che viene attribuito secondo il meccanismo delle preferenze.

E se nessuno supera il 42%? In quel caso, i seggi si distribuiscono in

modo proporzionale, come nella Prima Repubblica. Il che significa che formare un governo potrebbe essere ben più complicato, le larghe intese l'unica possibile via d'uscita. Per ovviare a questo inconveniente si era ipotizzato di ricorrere a un secondo turno di ballottaggio, ma l'opzione alla fine è stata scartata.

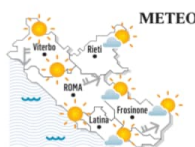
E poi c'è il capitolo delle soglie di accesso, che restano quelle del Rosatellum: il 10% per le coalizioni, il 3% per i singoli partiti non coalizzati. Mentre per i partiti che corrono all'interno di un raggruppamento è previsto il "ripescaggio" della prima lista sotto soglia. In ogni caso, tutte le formazioni (anche quelle sotto l'1%) concorreranno al totale della coalizione. Per scoraggiare il proliferare di liste civetta è stato invece innalzato il numero di firme richieste per correre alle elezioni, ma solo per i partiti non presenti in Parlamento alla data del 31 dicembre 2025: dovranno presentare almeno seimila firme per collegio, il che porta il totale per le nuove formazioni a più di 300mila firme da raccogliere per poter correre (diminuisce però in caso di elezioni anticipate). Norma «incostituzionale», attaccano le opposizioni, mentre la maggioranza ribatte di aver rispettato le linee guida della Commissione di Venezia.

GLI ELETTI ALL'ESTERO

Modifiche, infine, anche per gli eletti all'estero. Il numero complessivo dei parlamentari eletti all'estero (8 deputati e 4 senatori) resta invariato, cambia la distribuzione geografica: da 4 a 2 circoscrizioni alla Camera (Europa e resto del mondo), un unico collegio al Senato, in cui far confluire i voti di tutti gli italiani nel mondo.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tour
In fuoristrada
verso l'Oriente,
"Topinirandagi"
di nuovo in viaggio
Tagliaferri a pag. 36



Podismo
Alessandra Scaccia
e Andrea Todisco
trionfano
al Trofeo di Anagni
Paniccia a pag. 39



L'evento a ottobre
Quarant'anni di Dylan Dog
Ad Anagni il raduno di fan
Sabato 10 ottobre Anagni si trasformerà per un'intera giornata nella capitale del fumetto d'autore: ci saranno i disegnatori dell'investigatore dell'incubo
Carnevale a pag. 36

Liceo, nuova sede bocciata

►La succursale del "Severi" di via Verdi, studenti e famiglie: aule e corridoi troppo stretti. La palestra ricavata in un garage, la zona inoltre è carente di parcheggi e mal collegata

Sotto accusa la nuova sede succursale del liceo scientifico "Severi" di Frosinone. Protestano sia gli studenti che le famiglie. Le aule sono troppo piccole e affollate, mancano alcune attrezzature didattiche e i corridoi sono stretti. Anche i laboratori non sarebbero pienamente utilizzabili a causa della presenza di scatoloni e materiali. La palestra, inoltre, sarebbe un vecchio garage inadatto alle attività sportive. La zona inoltre è carente di parcheggi e mal collegata con i mezzi di trasporto pubblico.

Nolfi a pag. 34

Il problema si ripresenta ogni anno

Poche aree per la sosta alla "De Luca" scoppia il caos in viale America Latina



Caos in viale America Latina

Con la riapertura delle scuole torna il caos del traffico a Frosinone. Ieri disagi in viale America Latina, davanti alla scuola "Ignazio De Luca" per l'annoso problema legato alla carenza di parcheggi. Oggi, con il rientro di tutti gli studenti, viabilità sotto esame.

A pag. 34

Cassino, la festa per il plesso ricostruito

Taglio del nastro per la nuova "Conte" Rientro in aula, il traffico va in tilt



L'inaugurazione della "Conte"

Invasione festosa ieri, intorno alle 8, di un tratto di via XX Settembre a Cassino per l'inaugurazione della nuova scuola media "Conte". Con la riapertura delle scuole, in città il traffico ha registrato ingorghi di auto, autobus e bus scolastici. Parcheggi introvabili.

Tortolano a pag. 37

Elezioni comunali i primi manifesti e rebus alleanze

►Il Psi apre la campagna per Iacovissi, addio all'accordo col Pd. Altre adesioni per Vannacci

Parte la corsa per le elezioni comunali 2027: il Psi lancia ufficialmente Vincenzo Iacovissi come candidato sindaco chiudendo le porte a un'intesa col Pd, che invece cerca ancora un candidato unitario di centrosinistra (c'è l'ipotesi Angelo Pizzutelli). Il centrodestra è diviso: Futuro Nazionale di Vannacci fa acquisti in vista di una possibile corsa solitaria, con il vicesindaco Scaccia papabile candidato. Resta poi da eleggere il nuovo presidente del Consiglio comunale, con la maggioranza ancora spaccata.

Russo a pag. 35

Le indagini

Furti e danni in quattro aziende il raid dei ladri

Raid nella zona industriale: una banda di cinque ladri ha preso di mira quattro aziende, provocando danni e rubando materiale, compreso un furgone. L'intervento della Polizia ha costretto i malviventi alla fuga.

A pag. 35

Alvini con il Genoa ne ha schierati sette dal primo minuto



Frosinone, la squadra con più italiani

L'esultanza de Frosinone dopo il gol a Genova

Biagi a pag. 39

Per lei 105 anni
Ultracentenaria,
a Ceprano festa
per nonna Antonia



Numeri eccezionali per Antonia Lombardi, conosciuta da tutti con il nome di Italia, a cominciare dalla sua età. Domenica scorsa ha compiuto 105 anni: festa a Ceprano.

Testa a pag. 37

Manzi Giovanni
DAL 1959

Freschezza e qualità sulla tua tavola

info@manzigiovanni.it www.manzigiovanni.it

Il lavoro nei campi raccontato dai fotografi

LA MOSTRA

La fotografia diventa strumento per raccontare il lavoro, le tradizioni e le trasformazioni che attraversano il mondo dell'agroalimentare. È questo l'obiettivo di "Agrosfera. Storie di tradizione e innovazione", il progetto fotografico collettivo nazionale promosso dalla Fiaf Ets (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), al quale ha partecipato anche l'Associazione Fotografica Frosinone APS.

La mostra sarà ospitata nei locali di Palazzo Munari, sede del Comune, in via del Plebiscito, fino al 30 settembre. L'inaugurazione è in programma oggi alle ore 17.

L'esposizione raccoglie gli scatti realizzati dai soci dell'Associazione Fotografica Frosinone e da fotografi provenienti da Roma, dal Lazio e dalla Sardegna, coinvolti nel Laboratorio Dipartimento Cultura 251 FIAF Agrosfera, con il tutoraggio

L'ESPOSIZIONE
"AGROSFERA"
A PALAZZO MUNARI
FINO AL 30 SETTEMBRE
OGGI POMERIGGIO
L'INAUGURAZIONE

del Maestro Silvano Bicocchi. La Mostra di Frosinone si inserisce nella grande rete delle cento mostre locali di Agrosfera, che attraverso le immagini raccontano soprattutto le persone: chi coltiva, raccoglie, alleva, pesca, trasforma, conserva e tramanda competenze spesso poco visibili, ma essenziali per comprendere il valore umano, sociale e culturale dell'agroalimentare, un sistema complesso che occupa un posto centrale nella vita quotidiana e nell'identità italiana.

A livello nazionale, il progetto Agrosfera ha coinvolto 1.064 fotografi, raccolto 18.346 immagini e selezionato 339 autori, tra i quali 11 appartenenti all'Associazione Fotografica Frosinone. Alla mostra nazionale si affiancano 100 mostre locali, organizzate tra settembre e novembre da autrici, autori, circoli e gruppi fotografici in tutta Italia.

Le fotografie in mostra sono state realizzate, singolarmente o in gruppo, da: Antonio Corvaja, Giovanni Maria Murali, Giuseppina Natale, Alessandro Panicali, Ugo Rea, Sandra Roberts, Enzo Rotondo, Giancarlo Sabellio, Nicola Sacco, Anna Siemeone, Generoso Struzziero e Adriano Velardo.

Succursale del "Severi" gli studenti: «Noi stipati come in un pollaio»

IL CASO

«I nostri figli sono stipati in quelle aule come se fossero animali in un pollaio». È l'immagine un po' forte che il genitore di un'alunna del Liceo Scientifico "Francesco Severi" di Frosinone. Sua figlia, infatti, frequenta una delle classi che, con l'inizio del nuovo anno scolastico, sono state trasferite nella nuova sede succursale di via Giuseppe Verdi.

L'edificio, stando a quanto denunciano gli stessi alunni, presenterebbe numerosi problemi, dalle aule troppo piccole all'assenza di spazi ricreativi. Le classi, infatti, non sarebbero idonee a contenere decine di alunni, con possibili ripercussioni sulla sicurezza e sul regolare svolgimento delle attività didattiche.

«Noi abbiamo paura che possa succedere qualcosa, come un terremoto o un incendio. In quel caso, per noi sarebbe impossibile uscire velocemente», racconta una studentessa. Un suo compagno di classe aggiunge: «Le aule piccole danneggiano anche l'apprendimento: durante le verifiche non possono separare i nostri banchi, quindi copiare sarà facile». Un'altra alunna denuncia inoltre l'assenza di strumenti necessari allo svolgimento delle lezioni: «Non c'è spazio né per la lavagna LIM, né per quella tradizionale in gesso. Noi, per ora, ci stiamo arrangiando scrivendo su dei fogli di carta che abbiamo attaccato sulla porta dell'aula».

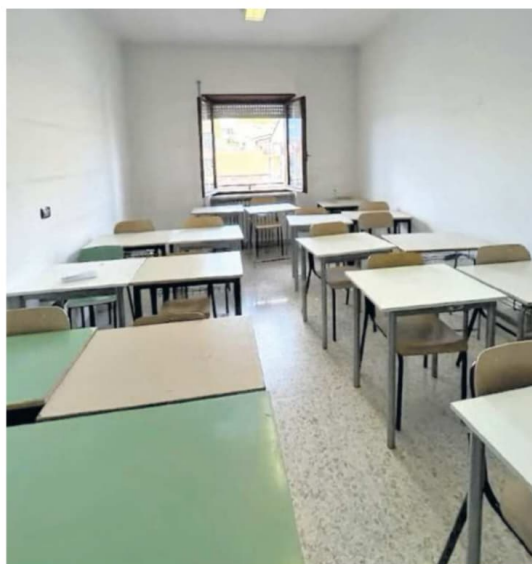
I CORRIDOI E LA PALESTRA

Il problema non riguarderebbe soltanto le aule. I ragazzi riferiscono infatti che anche i corridoi della struttura si presenterebbero come luoghi stretti e angusti, impedendo la normale fruizione dei pochi momenti ricreativi.

Racconta un'alunna: «Io fortunatamente sto in una delle aule più grandi, ma appena suona la campanella dell'inter-

**ALCUNI RAGAZZI
FANNO NOTARE
ANCHE CHE IN
CASO DI EMERGENZA
CI SONO PROBLEMI
PER LE VIE DI FUGA**

►Sotto accusa la nuova sede in via Verdi: aule e corridoi troppo stretti e la palestra ricavata nel garage dell'immobile. La zona poi è carente di parcheggi e mal collegata



Dall'alto in senso orario la sede distaccata del liceo "Severi" in via Verdi: uno dei laboratori ancora invaso dagli scatoloni; la palestra in quello che in passato doveva essere un garage e una delle aule finite sotto accusa perché troppo strette per svolgere le lezioni



vallo tutti corrono da noi sperando di stare un po' più larghi. Peccato che l'effetto ottenuto sia esattamente l'opposto. Fare ricreazione è diventato un incubo».

All'interno della struttura sarebbero inoltre presenti alcune aule di laboratorio, la cui fruizione sarebbe però impedita dalla presenza di numerosi scatoloni e materiali depositati al loro interno.

Un altro problema segnalato dagli studenti riguarda l'assenza di uno spazio adeguato

in cui svolgere le ore di scienze motorie. Per gli alunni, la "palestra" messa a loro disposizione non sarebbe altro che un vecchio garage a cui è stato assegnato un nuovo ruolo.

«Il pavimento è di cemento, è impossibile svolgere qualsiasi tipo di attività fisica. Non possiamo correre perché al centro ci sono delle colonne che ostacolano il percorso, né possiamo giocare a pallavolo perché non c'è spazio per mettere la rete. Non è una palestra, è un normalissimo garage».



racconta uno studente.

PARCHEGGI E TRASPORTI

La nuova sede succursale sembrerebbe creare disagi anche ai genitori, a causa dell'assenza di parcheggi nei pressi dell'edificio. L'assenza di posti costringe a sostare lungo la strada, invadendo la carreggiata nell'attesa che suoni la campanella.

Un padre, inoltre, mostra preoccupazione per l'assenza di collegamenti con i mezzi di trasporto: «Mia figlia scende dall'autobus a piazza Sandro Pertini, poi da lì è costretta a

farsela a piedi. Il pensiero che lo debba fare anche in inverno, con vento, pioggia e freddo, mi mette i brividi. Sto sinceramente pensando di farle cambiare scuola».

Vi è poi una questione che, di questi tempi, non può essere ignorata: il caldo. L'assenza di condizionatori costringerebbe studenti e docenti a trascorrere intere mattinate con le finestre aperte, alla ricerca di refrigerio.

A tal proposito si è mobilitato anche il sindacato studentesco della Rete degli Studenti Medi, dando il via alla campagna social "Si muore di caldo". Nel post, gli studenti vengono ritratti mentre protestano, mostrando manifesti o sventolando un ventaglio, contro le alte temperature all'interno delle aule. Tra le immagini presenti ve n'è anche una scattata di fronte alla nuova sede del Liceo Severi.

Ludovica Nolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI SPAZI ANGUSTI
INOLTRE AGGRAVANO
IL PROBLEMA
DEL CALDO CHE
RIGUARDA TUTTI
I PLESSI SCOLASTICI**

Rientro nella scuola "Ignazio De Luca" in viale America Latina scoppia il caos

IL CASO

Man mano che riaprono le scuole, aumenta il caos nella viabilità. Ieri è toccato a viale America Latina, dove la presenza della scuola elementare "Ignazio De Luca" ha mandato in tilt la circolazione durante gli orari di ingresso e di uscita degli studenti. Un problema che va avanti lungo tempo, ma mai risolto. Tanto che i residenti, guidati dall'architetto e ex assessore Tonino De Luca, hanno costituito un comitato di cui l'obiettivo è affrontare le criticità della sosta selvaggia negli orari di ingresso e uscita degli alunni.

Il comitato ha rispolverato il vecchio progetto risalente al 1992: un'area di 1.750 metri quadrati a sud della scuola era stata espropriata e dotata di un progetto, che un privato si era impegnato a realizzare a proprie spese in cambio di una servitù di passaggio, senza gravare sulle casse comunali.



Un'opera rimasta però incompiuta per oltre trent'anni, che il ora comitato intende ora riportare al centro del dibattito.

Intanto regna il caos. A denunciare i disagi di ieri è il consigliere del gruppo civico "Un'altra Frosinone", Giovanni Bortone: «Come vi avevo

I PROBLEMI DOVUTI ALLA CARENZA DI PARCHEGGI LA DENUNCIA DEL CONSIGLIERE BORTONE: «ERA TUTTO PREVISTO»

preannunciato pochi giorni fa in via America Latina è scoppiato il caos. Purtroppo non viene data ai genitori la possibilità di poter parcheggiare e di accompagnare tranquillamente i propri figli a scuola». Quindi ingorghi e auto lasciate ovunque.

Ed oggi, in città, rischia di andare anche peggio. Da questa mattina, infatti, torneranno sui banchi tutti gli studenti di ogni ordine e grado. I punti più delicati saranno in centro, a cominciare da Largo Sant'Antonio, caratterizzato dalla presenza in pochi metri di diverse scuole (la elementare Alighieri, la media Ricciotti, il liceo classico, il liceo Macca-ri e, poco distante, la elementare De Luca). Qui solitamente si generano lunghe file che coinvolgono viale Marconi, via Firenze, via Brighindi e via Napoli, la cui fila di auto dirette verso il centro storico a volte arriva quasi all'incrocio con la variante Casilina sud (via Saragat).

Altri snodi delicati saranno quelli dello scalo, con la presenza della nuova succursale del liceo scientifico, della scuola elementare di via Verdi e della media di via Puccini, oltre alla zona di De Matthaeis con i vicini istituti tecnici e professionali. Soffriranno la presenza delle scuole anche strade come via Piave (dove si trovano Ragioneria, Geometri e Scientifico) e viale Europa (Scientifico). La giornata di oggi sarà anche un bel banco di prova per il Brt.

Gian. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO

A Frosinone la campagna elettorale è ufficialmente iniziata ieri. Se nel centrodestra si continua a litigare per le poltrone (presidenza del Consiglio ed assessorato alla Polizia Locale) e nel centrosinistra il Pd è ancora alla ricerca di un metodo per l'individuazione di un programma e di un candidato a sindaco da opporre all'uscente Riccardo Mastrangeli, il Partito Socialista rompe gli indugi e da ieri ha iniziato a tappezzare la città con i manifesti del proprio candidato sindaco, annunciato già un anno fa.

Si tratta di Vincenzo Iacovissi, attuale consigliere comunale già candidato sindaco alle precedenti consultazioni, che oggi più che mai si ripresenta come l'alternativa a Mastrangeli. Lo slogan apparso sui manifesti è "Voltiamo pagina", accompagnato dai simboli della coalizione che sostiene questa candidatura: Psi, Frosinone Aperta, Area Vasta, Provincia in Comune. «Con il sorriso, con entusiasmo e con la voglia di costruire insieme una Frosinone più bella. Si parte», scrive Iacovissi sui social.

Con questa mossa si chiude ogni ipotesi di accordo con il Pd, anche se Francesco De Angelis, anche in questi giorni, continua a sostenere la necessità di avviare un dialogo con tutte le forze di centrosinistra per trovare una sintesi sul programma e quindi sul candidato.

Al momento sono tre i candidati a sindaco di Frosinone in vista delle prossime elezioni della primavera del 2027. Oltre al sindaco uscente Riccardo Mastrangeli e Iacovissi, ufficializzata anche la candidatura di Sergio Arduini di Destra Sociale. Nell'agone politico cittadino c'è comunque molto fermento.

FATTORE VANNACCI

Futuro Nazionale, il partito di Roberto Vannacci che a Frosinone vede nel vicesindaco Antonio Scaccia il punto di riferimento dei territori, continua la sua campagna acquisti. Nelle ultime ore hanno aderito

Parte la corsa per le comunali Primi manifesti e nodo alleanze

► Il Psi apre la campagna con il candidato Iacovissi, addio accordo col centrosinistra
Oggi si riunisce il Pd, mentre il partito di Vannacci continua la campagna acquisti



I manifesti del candidato a sindaco del Partito socialista Vincenzo Iacovissi

a questa forza politica l'ex assessore della giunta Ottaviani Massimo Renzi (fratello dell'attuale consigliere comunale Corrado) e l'ex assessore alla Polizia Locale Massimo Sulli.

Le manovre di Futuro Nazionale, su base locale, dipenderanno dal quadro nazionale. Il partito di

**NEL CENTRODESTRA
NON C'È ANCORA
L'INTESA PER
LA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO
COMUNALE**

Vannacci, se non stringerà un accordo nelle prossime settimane con il restante centrodestra, correrà da solo. Ciò significa che anche a Frosinone il centrodestra potrebbe arrivare all'appuntamento elettorale diviso. E non è escluso che proprio l'attuale vicesindaco Scaccia possa essere indicato come

probabile candidato sindaco da opporre a Mastrangeli.

C'è poi da capire cosa farà il gruppo di Forza Italia, oggi all'opposizione. Ricucirà con il centrodestra in vista delle elezioni oppure andrà da solo? Stasera si riunisce il direttivo del Pd che ha proposto come candidato il consigliere comunale Angelo Pizzutelli. L'obiettivo è coinvolgere, oltre agli altri partiti di sinistra (M5S e Verdi e Sinistra), anche altre sigle come Possibile e una serie di liste civiche, così da allargare il più possibile lo schieramento da contrapporre a Mastrangeli.

Restano da capire le mosse con cui si schiereranno alcuni gruppi consiliari di recente formazione, come il "Gruppo Futura" di Giovambattista Martino (vicino a Forza Italia) o "Un'altra Frosinone" di Anselmo Pizzutelli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Entro la fine della settimana si riunirà la conferenza dei capigruppo di Frosinone per fissare la data del prossimo consiglio comunale. All'ordine del giorno, oltre a debiti fuori bilancio e pratiche urbanistiche per due nuovi parcheggi, ci sarà l'elezione del nuovo presidente del Consiglio — dopo le dimissioni di Massimiliano Tagliaferri dello scorso 30 maggio —, un nodo politico ancora irrisolto a causa della spaccatura nella maggioranza: Fratelli d'Italia, Lega, Lista Ottaviani e Identità Frusinate sostengono Giampiero Fabrizi, mentre Lista Per Frosinone e Mani Libere si oppongono chiedendo un cambio di strategia legato ai nuovi equilibri politici.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro di Campo Staffi, è scontro tra maggioranza e opposizione

FILETTINO

Campo Staffi e l'«anno zero», è scontro a Filettino tra l'amministrazione De Meis e l'opposizione sul futuro della stazione sciistica ciociara. Il dibattito politico si accende attorno al futuro del paese e alla gestione di Campo Staffi. A dare fuoco alle polveri è un manifesto propagandistico diffuso dal gruppo consiliare di opposizione «Tre Torri», che ha parlato apertamente di un «Anno Zero» per descrivere lo stato di fermo e di presunto abbandono del territorio. Un'accusa diretta a cui l'amministrazione comunale guidata dal sindaco

Paolo De Meis ha scelto di rispondere punto su punto, rivendicando trasparenza e chiarezza sui fatti. Se con la metafora dell'«Anno Zero» si intende la necessità impellente di avviare una nuova fase economica e sociale, la compagine di governo locale dichiara di condividere la definizione. «Tra cambiamenti climatici, rincari energetici e l'evoluzione dei flussi turistici, serve una visione di lungo periodo per lasciarsi alle spalle un passato segnato da miopia e improvvisazione. Ma prima di costruire - sottolinea la maggioranza - occorre ripulire le macerie: in tre anni di governo si è dovuta affrontare una voragine di oltre 2

milioni di euro di debiti ereditati dalla precedente gestione, risanando i conti per evitare il dissesto finanziario senza bloccare l'azione amministrativa». Sul fronte di Campo Staffi, l'amministrazione De Meis rivendica le azioni concrete messe in campo: bandi di gara di breve, media e lunga durata (oltre 30 anni) per attrarre investitori privati, copertura diretta delle manutenzioni ordinarie e dei costi del direttore d'esercizio e del capo servizio nonostante le gare deserte e la promozione di incontri per favorire sinergie territoriali. Non da ultimo, «l'attivazione gratuita dei tapis roulant a Valle Manuela durante il perio-



**IL GRUPPO CONSILIARE
«TRE TORRI»:
«ANNO ZERO»
LA REPLICA
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE**

do natalizio per garantire la ripartenza del polo turistico». Le vere criticità, secondo l'amministrazione comunale, avrebbero radici amministrative precise: «la revisione generale trentennale degli impianti (prevista nel D.M. 203/2015), dal costo di oltre 600mila euro e con scadenza a

fine 2026, andava programmata fin dal 2021 spalmando le somme necessarie a bilancio. L'esecutivo precedente non ha accantonato un solo euro, trasferendo un fardello gigantesco sulla giunta attuale, che oggi lavora con gli organi tecnici e la Regione Lazio per trovare soluzioni operative. Un quadro di cui l'opposizione era ben consapevole, avendo espresso il vicesindaco proprio nella passata consiliatura». Non si è fatta attendere la controreplica dell'ex sindaco Gianni Taurisano: «È sempre colpa dell'amministrazione Taurisano. Ci vuole una bella faccia tosta per ripetere da tre anni e mezzo la stessa cosa e giustificare la loro incapacità. I cittadini, quelli che non sono legati da interessi di parte e stanno in silenzio, sapranno valutare ed il fine mandato è prossimo».

Annalisa Maggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSINO

Invasione festosa ieri, intorno alle 8, di un tratto di via XX Settembre a Cassino per l'inaugurazione della nuova scuola media "Conte" ricostruita in due anni dopo la demolizione del vecchio edificio. Centinaia di studenti accompagnati dai genitori hanno sostato davanti alla scuola in attesa della prima campanella, ma soprattutto della cerimonia d'inaugurazione.

Presenti il sindaco Enzo Salera, gli assessori Genaro Fiorentino e Concetta Tamburrini, la dirigente scolastica Antonella Falso e il parroco don Giovanni, che ha benedetto l'edificio scolastico augurando buon lavoro ai ragazzi e al personale. Poi alle 8,30 il suono della campanella, l'appello per classi e la visita per tutti. Nella stessa ora la scena si è ripetuta in tutte le scuole di Cassino. E per l'affollata presenza di persone e di ragazzi in tutte le strade prossime alle scuole, il traffico ha registrato ingorghi di auto, autobus e bus scolastici con molto lavoro per vigili urbani e forze dell'ordine. Ad aggravare la situazione caotica del traffico la difficoltà a trovare parcheggi liberi. Tutti occupati i posti blu e introvabili quelli bianchi. Soltanto sul tardi della mattinata è tornato alla quasi normalità. Fino alle 10 file di auto e bus intrappolati oltre che in via Marconi,

Riaprono le scuole, festa alla Conte Traffico in tilt su diverse strade

► Cerimonia per l'inaugurazione del nuovo plesso che ospita le medie costruito dopo l'abbattimento del vecchio edificio. L'assessore Fiorentino: «La consegna nei tempi previsti un traguardo straordinario»



**DURANTE
LA MATTINATA
DIFFICOLTÀ
NEL TROVARE
PARCHeggi
PER LE AUTO**

via XX Settembre, via Lombardia, via Herold, via Verdi, via Pascoli, via Gari, via Di Biasio, via S. Angelo e strade laterali.

L'INAUGURAZIONE

Nell'aula magna della scuola Conte il sindaco Salera ha sottolineato con orgoglio il valore strategico dell'opera per tutta la comunità,

evidenziando come la nuova scuola rappresenti la prima nel Lazio ad essere classificata come edificio Nzeb (Nearly Zero Energy Building), nonché una tra le prime venti strutture completate in Italia nell'ambito dei fondi Pnrr. L'assessore ai Lavori pubblici Rino Fiorentino ha evidenziato la complessità e l'efficienza del percorso di realizzazione: «La consegna di quest'opera nei tempi prefissati rappresenta un traguardo straordinario per la nostra amministrazione e per tutta la città. Abbiamo lavorato senza sosta per restituire agli alunni un edificio in linea con i più elevati standard di sicurezza antisismica, efficienza energetica e qualità dei materiali». La dirigente scolastica Antonella Falso ha espresso profonda commozione ed entusiasmo nell'accogliere i ragazzi nei nuovi ambienti. «Voi siete qui - ha detto rivolgendosi ai ragazzi - l'assessore alla Pubblica Istruzione Concetta Tamburrini - perché siete la parte più importante del nostro progetto. L'istituto si attesta come modello d'eccellenza architettonica e didattica». L'assessore Fiorentino ha ricordato che l'opera è costata 10.774.605 euro, mentre la sistemazione esterna 625.394 euro. La scuola è dimensionata per circa 450 studenti.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diciassette nuovi agenti

Sicurezza, rinforzi per la polizia



Ieri il questore Stanislao Caruso ha accolto 17 nuovi agenti, assegnati dal Dipartimento della pubblica sicurezza per potenziare gli organici della Questura e dei commissariati.

«Il questore si è soffermato sull'importanza del lavoro che dovranno svolgere al servizio della comunità, affinché siano testimoni credibili della quotidiana missione al servizio dei cittadini - si legge in una nota -. L'arrivo di questi poliziotti rappresenta un segnale tangibile di attenzione verso il territorio

ciociaro e il loro impiego nelle attività di contrasto alla criminalità e nel controllo del territorio permetterà di garantire una presenza ancora più capillare e una risposta più efficace per la sicurezza dei cittadini».

I nuovi poliziotti saranno immediatamente operativi e andranno a rinforzare gli organici della Questura e dei commissariati di Fiuggi, Sora e Cassino, che operano quotidianamente per la prevenzione e la repressione dei reati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

Il presente è fatto ancora di linee ferme, operai mandati a casa e giornate di lavoro che diventano sempre più rare. Il futuro parla invece di nuovi modelli, investimenti e di un possibile pacchetto europeo a sostegno dell'automotive. In mezzo, però, ci sono almeno due anni da attraversare. Ed è proprio qui, in questo spazio temporale, che si gioca probabilmente la partita più delicata per lo stabilimento Stellantis di Cassino e per l'intero indotto. A ricordare quanto sia complicato il presente è stato ancora una volta quello che è accaduto ieri all'interno del Cassino Plant. Alle 8.30 il montaggio è rimasto senza lavoro a causa di un guasto tecnico e gli operai sono stati mandati a casa, con non pochi disagi per chi ha dovuto attendere il bus alle 14. Poco dopo Stellantis ha comunicato un nuovo fermo produttivo per la giornata di oggi, martedì 15 settembre, che interessa lastratura, verniciatura e montaggio. Una fotografia che, al di là delle ragioni contingenti dell'ultimo stop, racconta perfettamente la condizione nella quale si trova ormai da mesi - o meglio, anni - lo stabilimento pedemontano: pochissime giornate produttive, continui fermi e una prospettiva ancora tutta da definire. Ed è proprio mentre le linee restano ferme che oggi Cassino diventa il centro del confronto sindacale sul futuro dell'automotive.

L'INCONTRO

Questa mattina, alle 9, all'Edra Palace Hotel, si tiene il Consiglio territoriale della Uilm Frosinone. Un appuntamento che assume un significato particolare proprio alla luce della situazione che sta vivendo il Cassino Plant. A Cassino arriva il segretario generale nazionale della Uilm, Davide Sperti, per una giornata che il sindacato vuole trasformare in un

Stellantis, guasto e nuovo fermo Consiglio Uilm, confronto sul futuro



Una linea di produzione

momento di confronto non soltanto sulla fabbrica Stellantis, ma sul futuro dell'intero sistema industriale del territorio. Al tavolo sono attesi la vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli, il consigliere regionale Daniele Maura, il sindaco di Cassino Enzo Salera, il sindaco di Piedimonte San Germano Gioacchino Ferdinandi, il presidente di

**A CASSINO
STAMANE
È ATTESA ANCHE
LA VICEPRESIDENTE
DELLA REGIONE,
ANGELILLI**

Unindustria per l'area comprensoriale di Cassino Vittorio Celletti e il segretario generale della Uil Lazio Maurizio Lago.

«Non possiamo continuare a parlare soltanto di settimane di fermo, cassa integrazione, turni ridotti e ripartenze senza certezze» avverte il segretario generale della Uilm-Uil di Frosinone Genaro D'Avino. La richiesta è chiara: «Servono produzioni, investimenti, nuovi modelli e lavoro. Serve soprattutto una prospettiva che restituisca fiducia a migliaia di lavoratori e alle loro famiglie». Se la Uilm prova oggi a riunire attorno allo stesso tavolo sindacato, istituzioni e rappresentanti del mondo produttivo, dalla Fiom-Cgil arriva un altro campanello d'allarme. E riguar-

da soprattutto il tempo. Le iniziative messe in campo dalle Regioni per ottenere dall'Europa un nuovo pacchetto di sostegno al settore automotive vengono considerate positivamente dal sindacato, ma rischiano di non dare una risposta all'emergenza che Cassino sta vivendo adesso. Sulla base delle indicazioni finora arrivate da Stellantis, i primi nuovi modelli non dovrebbero arrivare prima del 2028 inoltrato.

Ed è qui che il segretario provinciale della Fiom-Cgil Andrea Di Traglia pone la questione.

«Come si arriva a quella data? E cosa accadrà nel frattempo alle aziende dell'indotto e della componentistica, come Ma, Lear, Tiberina e Denso, oltre a tutte le imprese che si occupano di mense, pulizie e servizi? Siamo a settembre - chiosa Di Traglia - e ancora non sappiamo se questo stabilimento avrà un futuro e quale sarà il piano legato a Maserati».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Il Frosinone è la squadra "più italiana" della Serie A 2026-2027. Nel quarto turno di campionato, tra le venti formazioni scese in campo, il Frosinone è stata quella che ha schierato nell'undici iniziale il maggior numero di giocatori italiani: 7 su 11.

Alvini ha mandato in campo a Marassi, contro il Genoa, Lorenzo Palmisani, tre difensori come Gabriele Calvani, Giorgio Cittadini e Gabriele Bracaglia, i centrocampisti Giacomo Calò e Patrizio Masini e l'attaccante Antonio Raimondo.

Allo scadere del match, i giocatori italiani in campo con la maglia del Frosinone erano diventati 9 su 11, con gli ingressi di Hasi, Monterisi, Fini e Zerbini al posto di Schmid, Cittadini, Ghedjemis e Kvernadze.

In questa quarta giornata, la seconda squadra più italiana è stata il Cagliari, a pari merito con il Bologna, con cinque giocatori italiani. Gli isolani, nell'impresa compiuta a Bergamo contro l'Atalanta (1-2), hanno schierato Caprile, Deiola, Romano, Fazzini e Maldini. Il Bologna, sconfitto da Diego Armando Maradona, è sceso invece in campo con Pessina, Pobega, Bernardeschi, Piccoli e Cambiaggi. La Lazio ha invece schierato quattro italiani.

Quello di sabato non è stato un dato isolato, perché la squadra di Alvini è costantemente, in questo inizio di campionato, quella che schiera il maggior numero di giocatori italiani. Aveva iniziato subito con il debutto contro la Juventus, con 9 italiani su 11, e poi ha continuato nelle altre due partite schierandone 7 fin dal via.

La formazione più esterofila, invece, è stata in questo quarto turno il Venezia, schierato al

GIOCATORI ITALIANI RECORD DEL FROSINONE

►Alvini ne ha schierati sette nel quarto turno di campionato con il Genoa Bologna e Cagliari cinque, tutti stranieri invece nella "sfidante" Venezia



Gabriele Bracaglia con la fascia da capitano e l'allenatore Massimiliano Alvini

Penzo da Stroppa con undici stranieri su undici. Una partita nella quale, se aggiungiamo i titolari della Fiorentina, si sono visti in campo al fischio d'inizio venti giocatori stranieri su ventidue.

Non è andato lontano il Como di Cesc Fabregas, che contro il Parma è sceso in campo con dieci stranieri. L'unico italiano nell'undici iniziale era Moise Kean. Il Venezia ha così eguagliato il record di esterofilia fatto segnare dall'Udinese nella seconda giornata, quando contro il Monza la squadra allenata da Kosta Runjaic ha schierato anch'essa undici stranieri titolari.

Tornando a Genoa-Frosinone, quella di sabato, paradossalmente, è stata la partita tra le prime quattro che ha visto il Frosinone schierare il maggior numero di stranieri (4), nell'ordine: Ghedjemis, Oyono, Schmid e Kvernadze. Comunque, tra tutte le venti squadre di Serie A, nelle quaranta partite finora disputate, quella canarina rimane la squadra che

ha messo in campo il minor numero di stranieri in una partita. Frosinone e Venezia rappresentano dunque i due estremi opposti della Serie A 2026/27 nella quarta giornata: da una parte la squadra con la maggiore presenza italiana, dall'altra l'unica a presentare un undici completamente straniero.

GHEDJEMIS

Intanto ieri ha fatto parlare il post lanciato sul suo profilo Instagram da Fares Ghedjemis, al centro delle polemiche nella fase del mercato estivo nella quale sembrava destinato a lasciare il Frosinone. La società ha puntato i piedi non ritenendo congrue le offerte delle società che si erano avvicinate al giocatore e lo stesso Ghedjemis non ha seguito la squadra nelle prime due gare. Ghedjemis ha scritto: «Grazie a tutti per il sostegno, significa tantissimo per me». Il presidente Stirpe, a proposito del franco-algerino, nell'ultima conferenza stampa tenuta alla presenza di Bob Gold di Clara Vista, parlò di «un rapporto che deve essere ricostruito bene, su basi più solide, perché non possiamo permetterci quello che è successo. Non mi ha fatto piacere che qualcuno si sia rifiutato di giocare», aggiungendo poi:

«Nelle prossime settimane vorremmo restituire alla squadra un calciatore ristabilito da una "sindrome di abbandono" del Frosinone che non si è potuta concretizzare». E Ghedjemis sta dimostrando di voler contribuire a ristabilirsi da quella sindrome.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SU INSTAGRAM
GHEDJEMIS RINGRAZIA
I TIFOSI PER IL SOSTEGNO
IL GIOCATORE STA
RICUCENDO I RAPPORTI
DOPO LO STRAPPO ESTIVO**

Anagni, partenza difficile servono i primi punti Domani c'è Unipomezia

SERIE D

Il Città di Anagni, neopromosso in Serie D, è ancora a zero punti dopo due giornate. I ciociari hanno realizzato una sola rete subendone sette. Finora sono state affrontate due squadre, Vigor Campagnano (ex Viterbese) e Albion, che sicuramente lotteranno per la zona playoff, ma una formazione neopromossa che punta alla salvezza deve fare di più.

I problemi sembrano essere concentrati essenzialmente sulla difficoltà nel concretizzare le diverse occasioni da rete che si creano e sul fatto che, al primo errore, la squadra viene punita.

Domani pomeriggio si torna subito in campo per la terza giornata di andata del campionato nazionale di Serie D, girone G. Il Città di Anagni riceverà al Roberto Del Bianco l'Unipomezia, squadra difficile da affrontare, ma non impossibile da superare. L'Anagni ha bisogno di punti per acquisire fiducia e morale e per non staccarsi già troppo dalle concorrenti nella corsa alla salvezza.

La società ha chiesto a staff tecnico e squadra la permanenza nella categoria anche all'ultima giornata, ma bisogna iniziare a fare punti. A fare il punto della situazione in casa anagnina è il direttore generale Marco Galante.

«L'inizio di campionato non è stato certamente positivo, ma le prestazioni non sono state poi del tutto negative e qualcosa di buono si è intravisto. Quindi - spiega Marco Galante - bisogna analizzare bene le due partite di campionato e capire bene dove e co-



Gino Flamini in azione

me migliorare. I problemi maggiori, a mio parere, sono legati soprattutto al fatto che non riusciamo a mantenere un certo livello per tutto l'arco dei 90 minuti di gioco».

Nella gara persa sabato sul campo dell'Albion, mister Giorgio Galluzzo ha apportato solo due modifiche nella formazione iniziale rispetto al ko interno contro la Vigor Campagnano: il portiere Under, con Aceti che ha sostituito Russi, e Flamini, che ha preso il posto di Follo.

**IL DIRETTORE GALANTE
ANALIZZA LE PARTITE:
«NON RIUSCIAMO
A MANTENERE UNA
CONDIZIONE COSTANTE
PER NOVANTA MINUTI»**

A inizio stagione, staff tecnico e società hanno deciso di puntare sul portiere Under. Una decisione che rappresenta una scommessa e che ha i suoi rischi.

«Continueremo a giocare con un portiere in età di Lega tra i pali - aggiunge Galante - La gara con l'Unipomezia? Sarà sicuramente difficile, come le altre. Dovremo essere bravi a non regalare occasioni agli avversari e a non commettere gli stessi errori delle due partite di campionato giocate. Se vogliamo portare a casa i tre punti, non dovremo commettere gli stessi errori: dobbiamo essere bravi a concretizzare le occasioni che avremo. Siamo fiduciosi».

Mister Giorgio Galluzzo potrebbe cambiare ancora, inserendo qualche novità sia in difesa sia in attacco.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trofeo Città dei Papi, trionfano Andrea Todisco e Alessandra Scaccia

PODISMO

In occasione della decima edizione del Trofeo Città dei Papi, ad Anagni domenica mattina è andata in scena una vera e propria festa dello sport, soprattutto grazie ai 371 atleti accorsi alla partenza situata nella zona della Madonna di Tuiano. Una manifestazione, quella organizzata dall'ASD Atletica Città dei Papi, che sta crescendo anno dopo anno grazie all'ottimo lavoro svolto dalla società, arrivata a festeggiare la decima edizione con un vero e proprio "boom" di partecipazioni: nella passata edizione, infatti, sono stati 281 gli atleti ai nastri di partenza.

Ad aggiudicarsi la vittoria finale è stato Andrea Todisco del CUS Cassino: il podista classe 2003 ha completato i due giri del percorso (il primo di 3,1 km e il secondo di 6,6) in appena 30:55, con una media di 3:11 al chilometro. Dietro di lui Adriano Pallagrosi dell'Atletica Ferentino, distanziato di ben 1:53 (32:48 il tempo finale, che gli è valso una media di 3:22). Sul terzo gradino del podio Roberto Pasquale Rutigliano dell'Atletica Pro Canosa, giunto al traguardo con un tempo di 33:01 (3:24 di media).

Per quanto riguarda invece la classifica femminile, ad aggiudicarsi il primo posto è stata Alessandra Scaccia del Team Frattive Fontana Liri: 40:57 il tempo finale, per una media di 4:13 al chilometro;



La partenza della gara podistica ad Anagni

seguita da Linda Tomassi dell'ASD Palestrina Running (41:08) e Simona Di Mauro della Polisportiva Ciociara Antonio Fava (44:03). Menzione d'onore per due atleti speciali giunti al traguardo: Giovanni Bianco e Biagio Quadrino sono stati i due corridori più anziani a tagliare il traguardo. Entrambi nati nel 1945, hanno chiuso la gara con un tempo finale di 1:07:57 per Quadrino e di 1:19:14 per Bianco.

**OTTIME PRESTAZIONI
ANCHE PER
ENRICO STEFANELLI
E DANIELE RIVA
IMPEGNATI NELLA
ETNA EXTREME**

LA GARA IN SICILIA

A portare in alto il nome dell'atletica ciociara oltre i confini provinciali ci hanno pensato invece Daniele Riva e Enrico Stefanelli della Frosinone Sport, trionfando nella 100 chilometri Etna Extreme. Per Stefanelli è arrivato il secondo posto assoluto della cento chilometri, grazie a un tempo finale di 10:19; per Riva, che ha gareggiato invece nella prova di 50 chilometri, un primo posto nella categoria SM40, con un tempo di 8:33. Due vere e proprie imprese, realizzate lungo gli oltre 2.400 metri di dislivello positivo sulle strade del vulcano, condividendo fatica e orgoglio di appartenenza alla società frusinate.

Matteo Panaccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 - Tel. 06 688281150
anni
1876Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Sabato si sfidano
L'Inter e la Roma
insieme al comando
di **M. Colombo, Dallera, Stoppini**
e **Tomaselli** alle pagine 50 e 51



Via Monte Napoleone
Il ristorante di Dior
firmato Bartolini
di **Angela Frenda**
a pagina 25



L'annuncio Usa: da Mosca e Kiev stop ai raid sulle raffinerie. Zelensky cauto: la Russia non accetterà l'accordo

Nuovo balzo di greggio e gas

Trump: cospirazione contro l'intelligenza artificiale. Pechino: non ci fermeremo

L'AI, SCELTE E POLITICA

di **Walter Veltroni**

Nello stesso giorno in cui la Apple annunciava il suo rivoluzionario iPhone Duo, il presidente degli Stati Uniti comunicava che se gli americani voteranno repubblicano lui elargirà a ogni cittadino cinquemila dollari. Ecco, il nostro tempo. Sospeso tra la velocità inarrestabile dell'evoluzione tecnologica e regressione costante del discorso pubblico a tempi che speravamo infinitamente lontani.

continua a pagina 36

LA FRENATA SVEDESE

di **Paolo Valentino**

Non moriremo sovranisti? Per la prima volta dal 2010, quando fecero il loro ingresso nel Riksdag, il Parlamento di Stoccolma, i Democratici Svedesi (Sd) di Jimmie Åkesson hanno perso voti e seggi nelle elezioni politiche. Dopo una campagna molto radicalizzata, l'estrema destra svedese è scesa dal 20,5% del 2022 al 17,6%, scivolando dal secondo al terzo posto, dietro i socialdemocratici di Magdalena Andersson e i Moderati del premier uscente Ulf Kristersson.

continua a pagina 36



Donald Trump con l'assistente Natalie Harp a Dover

NETANYAHU: NAZA INCITA ALL'ANTISEMITISMO

Il film che scuote Israele

di **Francesco Battistini**

a pagina 17

di **Fausta Chiesa**
Guido Olimpio
e **Giuseppe Sarcina**

Il conflitto in Medio Oriente agita ancora i mercati e i prezzi di petrolio e gas tornano in preoccupante ascesa. La Casa Bianca invoca lo stop ai raid contro le raffinerie. Sul fronte europeo non si sblocca l'ipotesi di un dialogo tra Kiev e Mosca, con Zelensky pessimista sulla volontà russa di arrivare a un accordo. In merito all'intelligenza artificiale, Trump difende la scelta di continuare lo sviluppo ed evoca scenari di cospirazione contro l'AI. E anche Pechino è sulla stessa linea: «Noi non ci fermeremo».

da pagina 2 a pagina 9
Basso Bertolino Ferrarino
Luna, Moglia, Ottolina

LE MISURE DEL GOVERNO

Il dilemma tra aiuti mirati e tempo perso

di **Daniele Manca**

a pagina 2

IL POLITOLOGO MASALA

«Putin investe sugli estremisti in Europa»

di **Federico Fubini**

a pagina 5

I liceali Il ritorno in aula dopo mesi di ospedale



I ragazzi di Crans arrivano a scuola in auto: dietro, da sinistra, Francesca Nota e Sofia Donadio, in primo piano Leonardo Bove e Kean Tallingdan

Le cicatrici e il coraggio I ragazzi di Crans a scuola

di **Giusi Fasano**

Gli abbracci, i sorrisi, i ventilatori e le sedie speciali perché ancora soffrono per le gravi ustioni, il ritorno a scuola dei ragazzi di Crans-Montana al Virgilio di Milano. Sofia, Kean, Leonardo e Francesca sono entrati da un ingresso secondario ma non si sono certo nascosti. Frequentano la quarta D. Per tutti, prima del rientro, una serata con gli amici.

a pagina 21

GIANNELLI



Riforme Oggi al Senato

Scontro sulle firme, la legge elettorale alla prova del voto

di **Adriana Loggrosino** e **Virginia Piccolillo**

Voto finale, oggi in Senato, sulla legge elettorale. Tra le novità le preferenze con capilista bloccati. Per il 28 settembre fissata alla Camera la terza lettura.

a pagina 11

Milano Segnalato più volte. Tre feriti

Gli allarmi, poi il crollo: quell'uomo sotto l'albero

di **Chiara Evangelista** e **Pierpaolo Lio**

Milano, crolla un albero in piazza Risorgimento: feriti tre passanti, uno è grave. «Segnalato più volte, pericoloso da tempo», denunciano i residenti.

a pagina 27

Vaticano Francesco li aveva ridotti Stipendi dei cardinali, il Papa cancella i tagli

di **Gian Guido Vecchi**

a pagina 23



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Uno vale più di uno

Gira voce che Grillo starebbe per tornare in politica, dove d'altronde non era mai andato davvero. (Ci aveva mandato i grillini: prima in politica e poi a quel paese, cioè nel posto in cui aveva già mandato tutti gli altri). Il cofondatore dei Cinquestelle si accingerebbe a creare una nuova lista «a sinistra del Campo largo», che è come dire «a ovest di Paperino». Un luogo onirico, una specie di Rifondazione Grillina, la Vaffa e Rivaffa. Ma che cosa potrebbe mai spingerlo a lasciare il suo eremo per diventare Grillacci, il Vannacci degli altri? Certo non l'ambizione: Grillo è un artista, e del potere non gli è mai importato niente. Gli importava del pennacchio, però ormai ha raggiunto una età che induce anche i narcisi alla riflessione più che all'azione.

Esclusa l'ambizione, rimane la rabbia. Grillo è il cantore della rabbia, fin da quando irruppe giovanissimo nei programmi di Pippo Baudo e nelle nostre vite indossando una salopette di jeans e una voce stridula e insolente. Lui non parla, si sfoga. Però in passato si sfogava su bersagli larghi: le banche, i politici, le multinazionali. Adesso è ossessionato da un singolo individuo: il calmo e astuto avvocato d'affari che, a colpi di carte bolate, gli ha sfilato le Cinquestelle per farne un'altra cosa. Una cosa dove uno non vale più uno, ma vale per tutti e soprattutto pensa di valere più di lui. Grillo si sente come il Conte di Montecristo: animato da sacrosanto spirito di vendetta. Solo che stavolta il Conte è quell'altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO LIBRO DI
ALDO CAZZULLO

QUANDO L'ITALIA RINACQUE IL NOSTRO RINASCIMENTO

IN LIBRERIA

HarperCollins



la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPELLINI



Rcultura
In questa era digitale
solo il rispetto ci salverà
di **BYUNG-CHUL HAN**
a pagina 33

Rsport
Inter e Roma capolista
verso lo scontro diretto
di **GAMBA e VANNI**
alle pagine 38 e 39



Martedì
15 settembre 2026
Anno 51 - N° 214

In Italia € 1,90

La roulette russa dei poli

Conte sfida il Pd: nel programma che sarà presentato sabato al raduno del M5S vietate le armi all'Ucraina. Salvini incontra gli imprenditori che operano nella Federazione. E Tajani: continuiamo ad aiutare Zelensky

È sfida tra Conte e il Pd: nel programma che sarà presentato sabato al raduno del M5S si chiederà la sospensione degli aiuti militari all'Ucraina. Intanto il leader leghista Matteo Salvini incontra gli imprenditori italiani che operano in Russia. Il ministro degli Esteri Tajani gli risponde ribadendo l'impegno ad aiutare il presidente Zelensky.
di **CIRIACO, PUCCIARELLI e VITALE**
alle pagine 8 e 9

IL PUNTO
Quell'unico nodo
che tiene distanti
gli alleati a sinistra

di **STEFANO FOLLI**

A voler prendere sul serio la versione ufficiale che corre negli ambienti del centrosinistra, ossia la priorità del programma, c'è un'osservazione da fare. Il programma elettorale dell'alleanza Pd-5S-Avs è già pronto in larga misura.ù

a pagina 15

**Trump annuncia
"Tregua energetica
tra Mosca e Kiev"**

di **BASILE e BRERA**

alle pagine 6 e 7

Timori sull'IA
giù le Borse
Allarme Onu
ma la Cina frena

È un allarme globale che parte dalle Nazioni Unite, risuona in Cina (che frena), coinvolge voci dell'industria tecnologica e viene minimizzato da Donald Trump. Il rischio di un'intelligenza artificiale sempre più difficile da controllare spaventa governi e imprese dopo l'appello del ceo di Anthropic Amodei.

di **MANACORDA, OCCORSIO e PISA**
alle pagine 2, 3 e 4



IL CASO
di **ANNA LOMBARDI**

L'accusa: "Le nozze di Donald jr
pagate da un oligarca di Putin"

a pagina 6



ISRAELE
di **FRANCESCA CAFERRI e FABIO TONACCI**

Netanyahu contro il film Naza
l'Idf apre un'indagine sui registi

alle pagine 16 e 17 con un intervento di **SARAI SHAVIT**

L'ANALISI
La paura di Pechino
è arrivare seconda

di **FILIPPO SANTELLI**

Provate a mettervi nei panni di Xi Jinping, segretario generale del Partito comunista cinese, unica e indiscussa autorità all'interno della Repubblica popolare. C'è in giro una tecnologia rivoluzionaria chiamata intelligenza artificiale, che nei prossimi anni con le sue applicazioni economiche e militari promette di determinare i rapporti di forza tra gli Stati e dentro gli Stati. Di questa formidabile tecnologia la superpotenza rivale, l'America, possiede oggi i modelli più avanzati e potenti. Quali sarebbero i rischi da evitare, nei suoi panni?

a pagina 3

Futuro in corso.

Crediamo che la transizione sostenibile abbia bisogno di comunità aperte e partecipative. Anche adesso, anche qui.

edison Diventiamo l'energia che cambia tutto.

LE IDEE
Leggere per sfogliare
il catalogo
dei futuri possibili

di **VANESSA ROGHI**

C'è una frase attribuita a Gianni Rodari che circola da anni. Dice così: «Vorrei che tutti leggessero, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo». È una frase che Rodari non ha mai pronunciato, eppure la troviamo sui manifesti, nei meme, nelle riviste, da ultimo, come mi ha segnalato un'amica un mese fa, sulla rivista di una compagnia aerea.

continua a pagina 15



"Zio Danish uccise
mia sorella Saman
poi dormì con me"

di **CONCHITA SANNINO**

a pagina 23



Il Papa azzera i tagli
agli stipendi
di preti e cardinali

di **IACOPO SCARAMUZZI**

a pagina 25



La Schlein parla un'ora e 45 minuti alla festa dell'Unità. Il discorso dell'addio prima di essere fatta fuori dai compagni

LA GRANDE MUSICA NELLA CAPITALE

Oasis all'Olimpico di Roma il 29 e il 30 luglio 2027

Antini a pagina 25

DEGRADO A PORTA PORTESE

Il giardino dimenticato di via Rolli tra bivacchi, rifiuti, buche e giochi vietati ai bambini

Bernard e Gobbi alle pagine 18 e 19



a pagina 30

Le stelle di Branko



Beata Maria Vergine Addolorata

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

Martedì 15 settembre 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 254 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

DI DANIELE CAPEZZONE

Il complotto mondiale Thiel-Capezzone-Esperia secondo Sigfrido

Signore e signori, Ranucci l'ha rifatto. Anzi, diciamo in inglese, così entriamo subito in un'atmosfera da complotto globale: Sigfrido did it again.

Non era bastato l'antipasto della scorsa settimana alla Festa di Ays. L'altra sera lo stesso numero teatrale è andato in scena alla Festa del Fatto, davanti ai colleghi Ilaria Proietti e Luca Sommi, che sembravano a loro volta (va a loro onore) vagamente stupiti per ciò che dovevano sentire.

Devo la segnalazione a un efficace tweet di Luciano Capone del Foglio, che mi ha consentito di recuperare la performance ranucciana, ormai oltre la leggenda.

Dunque, Sigfrido ha cominciato una filippica perché, al momento dell'acquisto di un'automobile, gli è stata chiesta la tessera sanitaria. E ha chiamato in causa nientemeno che Peter Thiel, il capo di Palantir, uno dei protagonisti mondiali del big tech.

Ma intanto, se Ranucci ha un amico (non Lavitola, in questo caso), qualcuno farebbe bene a spiegare all'inchiesta Rai che la tessera sanitaria reca l'indicazione del nostro codice fiscale, informazione richiesta non da Thiel, non da Musk, non da Zuckerberg, ma dal Pubblico Registro Automobilistico. E - diciamo così - potremmo chiuderla qui.

E invece no, perché ormai Sigfrido è partito, e non lo ferma più nessuno. Mette in un frullatore la democrazia della sorveglianza, poi il citato Thiel, l'11 settembre, una spruzzata di Tolkien, la segretezza dei dati, la polizia Ice di Trump, Bin Laden, Gaza, gli omicidi mirati in Libano e in Iran.

Amici lettori, non fatevi venire il mal di testa. Lui stesso si domanda: «Ma che ci deve fare Peter Thiel con la tessera sanitaria di Sigfrido Ranucci?». Direte voi: allora forse pure lui si è reso conto delle sesquipedali sciocchezze che sta inneggiando?

E invece no, ecco la «bomba». Riprende Sigfrido, con camicia bianca sbottonata fino all'inguine: «Il problema è che questo signore (n.d.r.: cioè Thiel), quando viene a Roma, incontra Pietro Dettori. Welcome to favelas, e ci partecipa Capezzone...». Aspettate: non finisce qui, perché poi si passa all'azienda Rheinmetall («che produce armi per il nazismo»). Gran finale: «Ma poi da Palantir esce un documento che va collocato nell'ambito del nuovo nazismo, e credo che questo la gente lo debba sapere».

Trovate il video ovunque su X e anche sui canali social de Il Tempo. Non è una beffa perversa dell'intelligenza artificiale. Non è una sequenza montata da noi per sbeffeggiare l'ex conduttore di Report. È tutto tragicamente vero.

Sigfrido ritiene che ci sia una specie di macchinazione mondiale ordita da Peter Thiel, con la collaborazione italiana del qui presente perfido Capezzone e dei ragazzi di Esperia. Insomma il big tech mondiale ha deciso di attaccare Report, immagino consultandosi - tiro a indovinare - con Trump, Netanyahu, la Cia, il Mossad, più Diabolik, Batman e il leone della Metro Goldwyn Mayer.

Ora, delle due l'una. O l'uomo è confuso, è turbato, è choccato, e allora potremmo anche perdonarlo. Oppure (e qui l'affare si fa più serio) ci sta raccontando come costruiva le puntate di Report. Sipario.

Ps
In tutto ciò Sigfrido continua a omettere un «dettaglio»: il bombarolo è il suo amico Lavitola, l'uomo che sgusciava le vengole per lui e molti altri. Grande Ranucci: svela i complottoni galattici, non vede i petardi dell'amico del cuore. Spettacolo.



Il voto di Allah

Ecco la prova che mancava. In Svezia code ai seggi di stranieri nei quartieri ad alta densità migratoria e stime di voto per la sinistra al 97%. In una sfida punto a punto, il fattore immigrati può risultare decisivo. Ecco perché la sinistra vuole porte spalancate e cittadinanze a go go

DI SUSANNA NOVELLI
a pagina 2

DI FRANCESCA MUSACCHIO

Il lato oscuro delle Ong. Nelle aree a rischio terrorismo gestiscono 86 milioni di euro
a pagina 3

DI ALESSANDRO BERTOLDI

Bene la proposta Fdi. Ora i Fratelli musulmani vanno messi al bando
a pagina 4

DI FRANCESCO STORACE

Pronto soccorso intasati. Ma quanto ci costa la sanità per i clandestini?
a pagina 5

Il Tempo di Osho

Papa Leone XIV rialza gli stipendi ai cardinali «tagliati» da Bergoglio



Capozza a pagina 12

ACCUSE BOOMERANG DI RANUCCI

Report denunciava «L'Aquila senza scuole» Falso, domani aperte 4 In totale sono già otto

Parte domani l'anno scolastico a L'Aquila con un poker di inaugurazioni: 4 scuole, che si vanno ad aggiungere alle altre 4 aperte negli anni scorsi. Smentito clamorosamente «Report» che 4 mesi fa aveva mandato in onda un servizio denunciando la situazione di una «capitale della cultura senza scuole».

Sbraga a pagina 13

PER UN PUGNO DI STELLE Ne resterà uno solo Beppe è tornato Parte la sfida tra Conte e Grillo



DI EDOARDO SIRIGNANO
a pagina 7

DI MATTEO CASSOL

Cronache schleiniane dei giornaloni. La scossa, la sfida, il riscatto. E sul palco Elly va meglio degli U2

a pagina 6

DI FILIPPO CALERI

Mps, concentrazione o spezzatino. La confusione sotto il cielo di Siena

a pagina 15

EN PLEIN GIALLOROSSO La Roma vince a Torino e si riprende la vetta. Decide di nuovo Malen. Gasperini è l'anti-Inter



Biafara, Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27

DI TIZIANO CARMELLINI

Sabato all'Olimpico la prima vera prova del nove

a pagina 26

CAOS BIANCOCELESTE

I tifosi della Lazio preparano la mini-trasferta a Venezia. Perché i posti saranno pochi

Rocca e Salomone a pagina 28

FORMULA UNO

E adesso Kimi non si ferma più. Caccia al primo titolo mondiale

Cicciarelli a pagina 29

vini d'Abruzzo

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini



Martedì 15 settembre
2026

ANNO LIX n° 216
1,50 €
Beata Vergine
Maria Addolorata

Edizione chiusa
alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



VALLEVERDE

Editoriale

L'Occidente e la falsa sicurezza dei muri

IL CORAGGIO DELL'EMPATIA

MARCO IMPAGLIAZZO

Ferruccio de Bortoli ragionava a fine agosto sul *Corriere della Sera* intorno al dibattito aperto dal libro di Gad Sad, psicologo e studioso di marketing libanese-canadese, intitolato "L'empatia suicida, morire per essere gentili", di prossima pubblicazione anche in Italia. Per l'autore l'Occidente sta morendo di empatia: saremmo troppo buoni, troppo disponibili nei confronti dei più deboli, in particolare dei migranti, in specie quelli provenienti da un contesto islamico. Di questo passo finiremo presto per essere invasi e sopraffatti. Il volume punta il dito contro le "élites globaliste" che si possono permettere di essere compassionevoli vivendo nei centri storici ZTL o in esclusivi compound, mentre nelle Sassonia-Anhalt - potranno dire oggi - dell'Occidente si vive il lato oscuro della globalizzazione con cittadini che reagiscono di conseguenza. Davvero l'empatia è la malattia contemporanea dell'Occidente che può condurci al suicidio? Secondo tale tesi l'unico modo per evitare un tale suicidio sarebbe quello di abbandonare i nostri valori, validi solo in tempi meno difficili di quelli odierni. Tuttavia, l'Occidente non è sempre stato così empatico, come viene ricordato in tante parti del mondo, senza contare i doppi standard di oggi. È troppo semplicistico dividere la storia in una narrazione - per lo più mediatica - in cui da un lato ci sono le forze del bene e dall'altro quelle del male. Ovviamente a parti invertite, dipende da dove si guarda. Malgrado la libertà, i diritti umani e lo stato sociale di cui godiamo, non sempre i nostri sistemi occidentali sono esenti da distorsioni e ingiustizie, come la questione delle migrazioni dimostra, con barbarie non degne della nostra storia.

continua a pagina 22

Editoriale

Violenza, psiche e limiti della clinica

IL MALE NON È UNA DIAGNOSI

GIOVANNI MIGLIARESE

«Sei ancora quello della pietra e della fionda, uomo del mio tempo» (Salvatore Quasimodo). La civiltà e la cultura non scalfiscono il mistero insondabile del male e della violenza. Il drammatico episodio di Firenze, in cui Federico Vella ha ucciso Lorena Ischeri, rappresenta una tragedia che ha lasciato tutti sgomenti, e porta con sé interrogativi sulle cause di comportamenti che appaiono sempre più frequenti e insensati. Tra le molteplici analisi che mi è capitato di leggere, alcune si sono concentrate sulla visita che Vella ha effettuato, il giorno prima dell'omicidio-suicidio, con lo psichiatra psichiatra che lo conosceva da alcuni anni e che - intervistato - ha riferito di averlo visto «relativamente tranquillo». Sul collega e la visita effettuata si sono fatte diverse considerazioni perché la vicinanza temporale tra la valutazione specialistica e il gravissimo comportamento messo in atto fa sicuramente scalpore. L'esperienza quotidiana maturata in più di vent'anni di lavoro come psichiatra nel servizio pubblico mi spinge a intervenire nel dibattito, riflettendo sulla differenza sostanziale tra "la banalità del male" e la patologia psichica oltre che sulla prevedibilità del comportamento umano. Partirei sottolineando che atti profondamente malvagi, in cui la vita altrui risulta priva del valore inalienabile che possiede intrinsecamente, sono fonte di profonda angoscia. L'angoscia è un sentimento disturbante da cui ci proteggiamo con diverse modalità: razionalizziamo cercando una spiegazione logica di quanto avvenuto, circoscriviamo l'accaduto, ne inseguiamo una causa.

continua a pagina 22

IL FATTO Dopo il treno colpito nei pressi del confine polacco, si alza il livello di allarme dell'Europa e della Nato

A mano disarmata

Raccolte oltre 50mila firme sulla proposta di legge per una Difesa civile senza armamenti. Sui missili all'Ucraina campo largo e centrodestra divisi. Fratelloni: serve più diplomazia

CISGIORDANIA

Ragazzini vittime di coloni ed esercito Aule tra il filo spinato

Nel villaggio di al-Mughayyir, in Cisgiordania, sono stati colpiti a morte in pochi mesi quattro ragazzi disarmati. La denuncia: «I coloni fanno irruzioni nei terreni e nelle case, i soldati li proteggono e salgono sui tetti». E la scuola diventa una trincea.

Capuzzi e Foschi
a pagina 6

ROBERTA D'ANGELO - GIUSEPPE MUOLO

Uno scatto fulminante quasi al fotofinish. Un'altra difesa adesso è davvero possibile. La proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione di un Dipartimento della Difesa civile non armata e nonviolenta ha raggiunto l'obiettivo delle 50mila firme necessarie per l'incardinamento al Senato. Sulle armi all'Ucraina il campo largo e il centrodestra sono divisi al loro interno. Mentre cresce l'allarme nella UE dopo i colpi dei Russi al confine con la Polonia.

Del Re, Marcollì, interventi di Moratti e Spadaro a pagina 2-5

RIENTRO Prima campanella per tutti, anche per i sopravvissuti di Crans-Montana: «Mai stati così felici»



A scuola, con il gusto di una nuova normalità

Ceredani a pagina 11

TECH I colossi chiedono limiti, no di Trump, la Cina va per la sua strada

Su rischi e regole per l'IA parte il "tutti contro tutti"

Dopo l'allarme dei colossi americani che chiedono di rallentare lo sviluppo per evitare che possa sfuggire al controllo umano, sale lo scontro sull'intelligenza artificiale. Trump parla di «cospirazione malata»: «Gli Stati Uniti sono in netto vantaggio sull'IA, non uccidete la gallina dalle uova d'oro», dice il tycoon trovando una sponda anche a Pechino. «Allarmismo e competizione non faranno altro che ostacolare il processo di governance globale dell'IA», sostiene la Cina.

Alfieri e Miele a pagina 7

LA MONARCHIA DELLA PAURA

Dalla sfiducia crescente verso la democrazia una spinta ai techno-poteri

Pelligrà
a pagina 23

IN AULA
AL SENATO

Legge elettorale al voto tra le proteste sulle firme

Iasevoli a pagina 9

MOTU PROPRIO DEL PAPA

In Vaticano stop al taglio degli stipendi

Palmucci a pagina 24

SEGNO NEL MONDO

Pace e creato le due urgenze

Inserito al centro del giornale

E dunque

Gioele Dix

Come due gocce d'acqua

Oggi il mio amico Renzo Marotta avrebbe compiuto settantadue anni. Ne aveva poco più di trenta quando fu vittima di un gravissimo incidente in autostrada. Quel pomeriggio accompagnai il padre, sconvolto quanto me, all'obitorio per il riconoscimento. Il suo corpo addormentato dentro un cassetto frigorifero è l'ultima immagine terrena che ho di lui. Nulla è stato più come prima, la mia vita divisa in due, quella con Renzo e quella senza di lui. Un legame profondo, come se fossimo fratelli, anzi di più perché ci eravamo scelti, al riparo dalla retorica e dagli obblighi di parentela. Gli ho dedicato uno

spettacolo al Meeting di Rimini nel 2016, a trent'anni dalla sua scomparsa, il titolo ispirato a un verso di Wislawa Szymborska: "Diversi come due gocce d'acqua". È la perfetta sintesi spirituale di un'amicizia che l'abuso di troppe parole rischierebbe di banalizzare. Eravamo differenti in tutto o quasi, abitudini, inclinazioni, provenienza familiare e religiosa, eppure ci intendevamo alla perfezione e crescevamo in consapevolezza specchiandoci l'uno nell'altro. Con lui mi sentivo libero di essere ingenuo, fragile, trasparente. Ero me stesso, senza calcoli né recite. E dal giorno del suo funerale che confido nella Provvidenza: sono certo provvederà a farci ritrovare. Non vedo l'ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

VATICANO

BAW, mostra e nuova sede Il Papa: «Biblioteca cuore palpitante per il mondo»

Il testo e Boltrami a pagina 25

LETTERATURA

Eraldo Affinati: sulle orme del padre per ritrovare sé stessi

Zaccari a pagina 26

LA REGISTA

Mayy al-Tukhi: «Il mio Leone d'oro per le donne abusate»

De Luca a pagina 27

San Francesco vive

182 PAGINE dedicate al pontefice francescano

RICHIEDI SUBITO LA TUA COPIA DA COLLEZIONE

RIVISTA.SANFRANCESCO.ORG
sacrocorrento@sanfrancesco.org



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco e contribuenti
Per gli uffici delle
Entrate da oggi
apertura più lunga
al pubblico



Servizio
con l'intervento di
Elbano de Nuccio
— a pag. 44

Domani con Il Sole
Scelte, costi, sconti,
controllo di qualità:
la guida completa
ai master del 2027



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 51628,77 -1,68% | SPREAD BUND 10Y 88,56 +3,49 | SOLE24ESG MORN. 1632,85 -1,46% | SOLE40 MORN. 1896,02 -1,55% | Indici & Numeri → p. 47-51

Rally di petrolio e gas, bond Usa oltre il 5% Al e caro energia spaventano i mercati

Borse ad alta tensione

Greggio verso i 110 dollari
al barile, rendimenti
Usa ai massimi dal 2023

Microsoft: nuovo codice
di condotta impone
restrizioni ai modelli di AI

Trump controcorrente:
«Noi leader. Non uccidete
la gallina dalle uova d'oro»

Petrolio a un soffio da 110 dollari al barile, in rialzo del 50% dall'inizio della guerra. Prezzi del gas più che triplicati in Europa nello stesso periodo e vicini a 85 euro per Megawattora. E rendimenti sui titoli di Stato che hanno rotto gli argini, con il decennale americano che ha superato la soglia del 5% per la prima volta dal 2023. Con le Borse che hanno sofferto. Il tutto mentre sale l'allarme sull'intelligenza artificiale, con ripercussioni sui titoli di Big Tech. Dopo gli appelli a rallentare lo sviluppo dell'AI, Microsoft ha pubblicato un codice di condotta che impone restrizioni ai suoi modelli di intelligenza artificiale. Trump non condivide la frenata: «Gli Usa sono in vantaggio nell'AI, non uccidete la gallina dalle uova d'oro». **Bellomo, Carlini, Simonetta** — a pag. 2-3

LO SCONTRO NEL CREDITO

Nella partita Mps
in palio Generali,
titoli di Stato
e risparmio gestito

di **Fabio Tamburini**

L'assemblea di Banca Intesa Sanpaolo ha approvato l'aumento di capitale per l'operazione Monte dei Paschi di Siena con una maggioranza bulgara, quasi il 97 per cento. L'alleato Carlo Cimbro, presidente di Unipol, è intervenuto chiarendo i punti fondamentali del suo piano per Mps, che prevede di farne il capofila del secondo gruppo bancario made in Italy portando la banca senese ad aumentare fino a tre volte la dimensione attuale. L'amministratore delegato di Monte Paschi, Luigi Lovaglio, sta promuovendo su tutti i fronti, italiano e internazionale, soprattutto francese, il progetto alternativo che ha come cardine le due offerte su Banca popolare di Milano e Banca Generali. In più, proprio ieri, in un lungo comunicato ha sottolineato che l'eventuale perfezionamento dell'offerta di Intesa non fa decadere le due Offerte pubbliche di scambio (Ops) annunciate da Mps (vedere articolo a fianco). Lo scontro è totale, a tutto campo. E la posta in gioco vera è il controllo delle Generali, da sempre regina della Borsa italiana. Per questo, in attesa che i conti vengano regolati nell'autunno caldo in arrivo, è opportuno mettere alcuni punti fermi. — a pagina 30

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**LE ATTESE
DELIRANTI
FINANZIATE
A DEBITO**

di **Giuliano Noci** — a pag. 2

-6%

L'INDICE DI SETTORE
Il Philadelphia SE Semiconductor Index, un indice che raccoglie una trentina di società che progettano, producono e distribuiscono semiconduttori, ieri ha perso fino al 6%

IL FRONTE DEL GREGGIO

**LA CRISI
DEI VOLUMI
E IL REBUS
DEL PREZZO**

di **Davide Tabarelli** — a pag. 3

CONFINDUSTRIA

**Orsini: l'energia
è la priorità
Non perdere
l'industria di base**

Nicoletta Picchio — a pag. 6



In Borsa. Aliko Dangote (al centro) dà la via alle contrattazioni al listino di Lagos, in Nigeria. È partita la ipo del gruppo da lui presieduto, Dangote Refinery

Cedolare affitti per 1,5 milioni di negozi

Verso la manovra

Allo studio una misura
per aiutare le piccole
attività commerciali

Già istituita nel 2019 e poi
non confermata, avrebbe
un costo di circa 170 milioni

Cedolare al 21% in vista anche per gli affitti di 1,5 milioni di piccoli negozi. La misura potrebbe entrare nella prossima legge di Bilancio per dare un sostegno a botteghe e negozi di prossimità. «Penso si possa fare se troviamo le risorse», ha detto il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo. La tassa piatta ha un precedente: è stata istituita, e poi non confermata, dalla manovra del 2019. Oggi un provvedimento analogo avrebbe un costo stimato di circa 170 milioni di euro.

Latour e Parente — a pag. 9

ALESSE (DOGANE)

«Mini pacchi
extra Ue,
con il dazio
calo del 39%
dell'import»

Mobili, Pace, Parente — a pag. 9



Roberto Alessi
Il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli traccia il primo bilancio del prelievo applicato da luglio

Acquistiamo le tue Sterline

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 18.00. Sabato 9.00 - 15.00

Ambrosiano
VIA DEL BULLO 7 - MILANO
WhatsApp: +39 347 276 4040 TEL: +39 02 498 19 380
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

+7.000
A STERLINE SU 2

PANORAMA

IL DOCUMENTARIO

**Israele apre
indagine su «Naza»
Netanyahu:
film sconvolgente**

Il capo di stato maggiore delle forze di difesa israeliane ha ordinato un'inchiesta sulla divulgazione non autorizzata di materiale classificato utilizzato nella produzione del film «Naza», accusato di diffondere «calunnie» e gravi false accuse contro soldati israeliani. Lo ha riferito l'Idf in una nota. Il premier Benjamin Netanyahu definisce «sconvolgente» il documentario. — a pagina 15

ZELENSKY SCETTICO

**Trump: Kiev e Mosca
non colpiranno l'energia**

«L'Ucraina ha concordato di non colpire obiettivi energetici russi. La Russia ha accettato di fare lo stesso». Lo ha scritto sul social Donald Trump. Cauti Zelensky: «Ci aspettiamo dettagli concreti». — a pagina 14

LIBERO SCAMBIO

**L'ACCORDO
UE-MERCOSUR
FRONTIERA
DI CRESCITA**

di **Alvise Biffi** — a pagina 16

ALIMENTARE

**Travaglia: «Nestlé investe
1,5 miliardi sull'Italia»**

Nestlé Italia nel triennio 2027-29 ha destinato oltre 900 milioni agli impianti e 600 milioni per lo sviluppo commerciale. «L'Italia - dice il presidente Marco Travaglia - ha vinto la partita risorse». — a pagina 20

Il Sole
24 ORE

IL PALINSESTO

**IlSole24OreTv,
via alla nuova
stagione
sul canale 63**

Andrea Blondi — a pag. 11

Salute 24

**La fotografia
Pharma, il boom AI
non è sufficiente**

Barbara Gobbi — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
lsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Bonfiglioli (Confindustria): i produttori di candele spazzati via perché sottovalutarono le lampadine

Carlo Valentini a pag. 11

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DICHIARAZIONE REDDITI

Modelli 730:
possibile la
trasmissione fino
a mezzanotte del
prossimo
30 settembre.
Assistenza
telefonica
potenziata con
due giorni extra

Mandolosi a pag. 25

DAL 21 SETTEMBRE

**Contributi
a fondo perduto
e finanziamenti
agevolati
per le imprese
che puntano
a trasformare
l'IA in una leva
per l'export**

Paganici a pag. 28

Cedolare secca per i negozi

Manovra, allo studio un'aliquota al 21% per botteghe fino a 250/300 metri quadrati di superficie. Possibile anche una detassazione delle tredicesime fino a 15 mila euro

La Manovra 2027 prende forma. A cominciare dalla cedolare secca sugli affitti commerciali e dalla detassazione delle tredicesime. Sulla cedolare secca sulle locazioni ad uso commerciale, il Mef sta lavorando a una misura selettiva e limitata, come ha confermato il viceministro Maurizio Leo, a "certe categorie" (in primis i negozi di vicinato) con un'ipotesi di tassazione forfettaria al 21% per negozi e botteghe di superficie fino a 250/300 metri quadri.

Cerisano a pag. 22

MEDIA

**Valzer di firme
fra Giornale,
Libero e
Provincia
di Como**

Capitani a pag. 20

Schleicher (Ocse): gli studenti italiani hanno standard migliori dei loro colleghi europei



«L'Italia rappresenta una notevole eccezione rispetto al resto d'Europa», dice Andreas Schleicher, statistico tedesco, direttore del settore istruzione dell'Ocse, in merito ai risultati raggiunti in lettura, matematica e scienze dagli studenti quindicenni italiani all'ultima rilevazione Pisa che li vedono andare meglio dei partner di riferimento rispetto anche al recente passato. Nell'intervista con Italia Oggi, Schleicher analizza le ragioni del decadimento generalizzato degli apprendimenti e punta il dito contro il dilagare del digitale, mentre promuove il ricorso alla lettura cartacea e alla scrittura a mano. L'IA? «Sia al servizio dei prof».

Ricciardi a pag. 33

DIRITTO & ROVESCIO

Oggi a Roma si celebreranno i funerali di **Emma Bonino**: grande combattente nelle battaglie per i diritti civili, ha vissuto da protagonista l'ondata della contestazione che, dagli anni '60, ha trasformato la nostra società sgretolando i vincoli, gli stereotipi, gli schemi mentali della tradizione cattolica, aumentando notevolmente gli spazi di libertà individuale e autodeterminazione. Il mondo di oggi è figlio anche di quelle battaglie: più disinvolto, più individualista, forse anche più cinico. Ma quasi del tutto privo di valori condivisi, in calo demografico e con famiglie sempre più precarie. Emma negli ultimi anni aveva colto questo vuoto di identità e di senso e individuato nell'Europa il tentativo più ambizioso per superarlo. Ma la storia va in un'altra direzione, come dimostrano la crescita dei nazionalismi e del fanatismo islamico.

**Università
San Raffaele
Roma**

L'Ateneo Digitale Leader nella Qualità della Ricerca*

*Prima per qualità della ricerca tra gli Atenei telematici (fonte: VQR 15-19)

uniroma5.it

Numero Verde

800.128.606